



CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 37 DEL 07/05/2020	OGGETTO: IMPOSTA DI SOGGIORNO - DIFFERIMENTO TERMINI DI RIVERSAMENTO ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO
--	---

L'anno **Duemilaventi** il giorno **sette** del mese di **Maggio** alle ore 15:30 in modalità videoconferenza ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio Comunale n.1 del 10 aprile 2020, in seduta pubblica ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di convocazione diramata dal Presidente in data 4 maggio 2020 e regolarmente notificata ai Consiglieri,

All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
	SINDACO ARENA GIOVANNI MARIA	SI			
	CONSIGLIERI				
1	LOTTI ISABELLA	SI	17	MERLI VALTER RINALDO	SI
2	MARINI GIULIO	SI	18	MARCOALDI CARLO	SI
3	PURCHIARONI FABRIZIO	NO	19	SANTUCCI GIOVANNI MARIA	SI
4	ACHILLI MATTEO	SI	20	INSOGNA SERGIO	SI
5	BUGIOTTI PAOLA	SI	21	FRONTINI CHIARA	SI
6	MURONI PAOLO	SI	22	CHIATTI LETIZIA	SI
7	GRANCINI GIANLUCA	SI	23	NOTARISTEFANO PATRIZIA	SI
8	GALATI VITTORIO	NO	24	ANTONIOZZI ALFONSO	SI
9	CEPPAROTTI ELISA	SI	25	SERRA FRANCESCO	SI
10	MICCI ANDREA	SI	26	QUINTARELLI MARIO	SI
11	BUZZI LUIGI MARIA	SI	27	DELLE MONACHE LINA	SI
12	SALVATORI DONATELLA	SI	28	CIAMBELLA LISETTA	SI
13	EVANGELISTA STEFANO	SI	29	RICCI ALVARO	SI
14	PERLORCA OMBRETTA	SI	30	MINCHELLA MARTINA	SI
15	SCARDOZZI ANTONIO	SI	31	BARELLI GIACOMO	SI
16	CAPOROSSO STEFANO	SI	32	ERBETTI MASSIMO	SI
PRESENTI: 31			ASSENTI: 2		

Presiede in videoconferenza **EVANGELISTA STEFANO** nella sua qualità di **PRESIDENTE**
Partecipa in videoconferenza il Dott.ssa **PUOPOLO ANNALISA** SEGRETARIO GENERALE

Presidente: Proseguiamo con il quarto punto all'ordine del giorno, la proposta di delibera che ha per oggetto "Imposta di soggiorno, differimento termini di riversamento ed integrazione regolamento". Passo la parola all'assessore Mancini per l'illustrazione della proposta. Nel frattempo condivido il mio schermo, dove potete leggere la delibera così come potranno farlo anche i cittadini connessi da casa. Prego assessore.

Assessore Alessia Mancini da lettura della proposta di delibera in discussione al punto quarto dell'Ordine del giorno dell'odierno consiglio comunale

Presidente: Grazie assessore Mancini. Ricordo, come diceva l'assessore che è stato espresso parere di regolarità tecnica favorevole da parte del dottor Manetti, così come quello contabile espresso dalla dottoressa Rasi. Vedete in delibera favorevole anche il parere dei Revisori dei Conti che fanno semplicemente notare come quest'anno a causa dell'emergenza Covid, ci sarà da aspettarsi una minore entrata, e quindi di rendere conto in fase di redazione del bilancio di previsione. Ci sono anche degli emendamenti che sono stati depositati sulla delibera e che andranno in discussione. Due emendamenti presentati dal gruppo Movimento 5 Stelle, PD, Viva Viterbo, Viterbo dei Cittadini. Poi c'è invece un emendamento presentato dal gruppo di maggioranza Fratelli d'Italia. Chiede d'intervenire il consigliere Marini. Le do subito la parola consigliere.

Marini: Innanzi tutto io ho apprezzato molto questo dibattito anche se non in luogo, che sicuramente confortevole quello della mia casa però come è stato detto da altri che mi hanno preceduto, preferisco l'arena dell'aula per trovare le soluzioni che riguardano la vita quotidiana della mia città. Ho apprezzato appunto gli interventi dei consiglieri che sono all'opposizione, perché sono stati interventi propositivi. Ho apprezzato il sindaco che ha dato una chiave a quello che è stato il dibattito di oggi, cioè quello di incontrare la prossima settimana i capigruppo per trovare delle utili proposte per migliorare il prosieguo del nostro cammino per quest'anno così per ora disgraziato. Chiedo ai proponenti degli emendamenti, vista la situazione se possiamo sforzarci in questo campo del turismo di fare un progetto per il turismo tutti quanti insieme, perché oggi andare a discutere gli emendamenti sarebbe una limitazione di quello che potremmo fare per il turismo in una fase così delicata. Com'è stato già detto dalla consigliera Frontini per esempio, ha limitato quello che sarà la percorrenza da parte dei cittadini italiani, quindi io credo che ci potrebbero essere delle opportunità per la nostra accoglienza se profiliamo un programma, un progetto per esempio di marketing inteso sul turismo, e quindi andarci a dividere su una votazione tutto sommato che non è opportuna in questo momento che riguarda gli emendamenti, la vedo riduttiva, nel senso che se la prossima settimana si potesse fare un tavolo tematico sul turismo, una commissione o altro, questo sta anche ai presidenti di commissione valutarlo, ed iniziare in maniera abbastanza celere a lavorare su un progettino che riguarda i prossimi mesi di attività, e quel progettino possa essere corroborato di risorse economiche, quelle che avremo, io credo che sia più importante che l'approvazione e la discussione di emendamenti che ripeto in questo momento non essenziali. Grazie.

Presidente: Grazie a lei consigliere Marini. Chiedo di dare una risposta alla proposta del consigliere Marini, quindi darò la parola al consigliere Erbeti e poi al consigliere Buzzi. Erbeti come rappresentante, essendo stato il primo firmatario della proposta.

Erbetti: Sì Presidente, trenta secondi per confrontarmi. Non è l'unica la mia firma, mi devo un attimo confrontare, anche questo è un problema della videoconferenza.

Presidente: Ci mancherebbe. Assolutamente, avremmo sospeso in consiglio comunale probabilmente. Intanto provo a sentire il consigliere Buzzi, se eventualmente anche lui avesse bisogno di tempo, ci fermeremo un secondo per farvi ragionare su questa proposta. Prego consigliere Buzzi, le do la parola, non so se ha sentito quello che diceva il consigliere Marini.

Buzzi: Questa è una situazione un po' strana. Chiedo umilmente scusa a tutto il consiglio ed anche a chi sta seguendo, perché purtroppo mi ero un attimo assentato. Quindi magari anche se brevemente chiedo scusandomi ancora al consigliere Marini di ripetere.

Presidente: Ci mancherebbe. Prego consigliere Marini.

Marini: Intanto che i consiglieri che hanno presentato gli emendamenti stanno valutando, posso tranquillamente ripetere. Io ho trovato dei riscontri interessanti nel dibattito di oggi sulla conduzione futura dei prossimi mesi della città. Il Sindaco ha dato un'ampia apertura alle forze politiche, perché si potrebbe pensare che ci piace andare sulla luna ma non ne abbiamo le possibilità. Però arrivare oggi ad una discussione sugli emendamenti potrebbe non essere utile per fare un progetto del turismo, cosa che la mia ambizione personale, ma anche di partito, potrebbe mettersi a disposizione per trovare delle soluzioni, cioè un progetto turismo vale più che emendamenti oggi, senza offendere nessuno. La prossima settimana si può fare io credo, perché sia i gruppi di maggioranza, sia i gruppi di minoranza oggi hanno tirato fuori delle idee concrete, serie. Io penso caro consigliere, amico, assessore della mia amministrazione con cui ho un rapporto meraviglioso, io credo che oggi, lo dico io Giulio Marini, essere egoista non serve alla mia città, quindi Giulio Marini si deve liberare a tutta forza del proprio egoismo per dare qualcosa a tutti quanti. Allora perché non proviamo insieme all'assessore preposto, tutti quanti insieme a dargli un contributo di idee per realizzare un progetto ambizioso per i prossimi mesi? Si può fare, però se oggi ci dedichiamo agli emendamenti, molto probabilmente partiamo col piede sbagliato.

Presidente: Grazie consigliere Marini. Prego consigliere Buzzi.

Buzzi: A me sembra quindi di aver capito la proposta del consigliere Giulio, che ringrazio anche per i complimenti, è stata una bella esperienza

Presidente: Consigliere Buzzi la interrompo solo un secondo soltanto per dire che nel caso in cui abbiate bisogno di pensarci, di rifletterci, di confrontarvi con i gruppi e volete una breve sospensione del consiglio, possiamo anche sospendere il consiglio. Lo dico a lei come agli altri presentatori, perché in occasione normale di un consiglio comunale avremmo sospeso. Quindi in questo caso non voglio darvi fretta se volete confrontarvi con il gruppo con cui avete presentato gli emendamenti. Quindi lo dico a lei come agli altri consiglieri, se avete bisogno sono disponibile anche a sospendere il consiglio per cinque minuti. Prego.

Buzzi: La ringrazio signor Presidente. Io forse sono stato il primo ad essere chiamato in causa. Volevo ringraziare il Consigliere Giulio, è stata una bellissima esperienza, forse irripetibile, insomma per me entusiasmante anche seppur breve. Per quanto riguarda la sua proposta, devo dire che oggi si è attivato un Consiglio seppur strano nella sua modalità, devo dire che comunque è stato molto, come dire, in qualche modo molto interessante. Ci sono stati una serie di spunti ed interventi, che io ho apprezzato molto, anche seppur di vera critica, ma una critica costruttiva, e credo che si sia un po' in qualche modo, forse proprio per quello che sta accadendo in Italia e non solo, anche con un clima di collaborazione. In virtù di questo penso che figuriamoci se proprio Fratelli d'Italia non si possa tirare indietro, scusate, su un discorso di collaborazione. Peraltro, l'Assessorato al Turismo è incardinato, diciamo così, nell'ambito di Fratelli d'Italia, l'Assessore De Carolis aveva già in atto

un piano del turismo che, ovviamente, come tutti i piani hanno bisogno di essere finanziati, visti, programmati, mettiamoci dentro quello che vogliamo, caratterizzati ovviamente sulle realtà e anche sulle nuove esigenze del territorio e dei soggetti che incidono nell'ambito del turismo, quindi sostanzialmente non abbiamo preclusioni. Poi, ecco, eventualmente se poi è possibile comunque anche confrontarci, con la sospensione che lei diceva, non ci sono problemi. Anche perché mi sembra di capire che poi io non ho seguito, sarebbe soltanto gli emendamenti?

Presidente: Il Consigliere Marini, si limitava al ritiro degli emendamenti.

Buzzi: Quindi, comunque, la parte relativa alla sospensione ci trova insomma d'accordo. Va bene. Io questo è quello che mi sento di dire, poi ecco fatto salvo che ci confrontiamo con tutti gli altri.

Presidente: Perfetto. Allora, grazie Consigliere Buzzi. La parola al Consigliere Erbeti allora. Prego Consigliere.

Erbeti: Grazie Presidente. Allora, io apprezzo tantissimo la proposta fatta dal Consigliere Marini, apprezzo molto anche la disponibilità del Sindaco a vederci la prossima settimana in una Capigruppo, e buttare giù un progetto. Un progetto per il futuro, un progetto importantissimo per il futuro, perché se non abbiamo un progetto sicuramente non avremo la possibilità di rialzarci. Però, come ho sempre detto, ci stanno due emergenze, nel senso c'è l'emergenza immediata, quella di questo momento, una emergenza in cui c'è un problema proprio economico di sostentamento e di sopravvivenza per alcuni; e c'è poi una seconda fase, che è quella del rilancio. Ecco, mi sembra Consigliere Marini non confondiamo le due cose, nel senso che in questo momento ci stanno moltissime strutture che purtroppo, forse, non arriveranno alla seconda fase se non gli diamo un aiuto immediato. Cioè, quel progetto che lei dice di fare, io sono con lei, facciamo, vediamoci, facciamo tutto quello che volete perché sicuramente ci sarà la necessità per un rilancio. Il problema è che, se noi non diamo un sostentamento a queste strutture oggi, purtroppo non arriveranno a vedere quel progetto di rilancio. Qui il problema è che ci stanno persone, parliamo di B&B, che fanno praticamente solo quelle attività, ed oggi in questo momento noi non sappiamo quando potranno riavere, vedere il primo cliente. Per cui benissimo il suo progetto, benissimo il vederci, benissimo il fare, lavorare tutti insieme in quella direzione, però purtroppo oggi ritirare quegli emendamenti sarebbe come voltare le spalle a qualcuno che ci sta chiedendo il pane. E io, se permette, e penso di parlare anche a nome di tutti gli altri, non posso fare uno sgarbo così a tante persone che, oltre il disagio, oltre la paura che viviamo tutti, hanno anche problemi per vedere la luce domani, per pagare la bolletta, per pagare l'affitto, per comprare il pane. E i nostri emendamenti andavano proprio in quella direzione, certo non gli daremo la felicità, non gli daremo la possibilità di mangiare ostriche e Champagne, però sicuramente mangiare sì. Pensare di dover fermare tutto per pensare poi fra tre, quattro, cinque mesi, guardi è con il cuore in mano che glielo dico, non voltiamo le spalle a queste persone, perché altrimenti veramente allora ecco questa è la collaborazione, diciamo no l'abbiamo detto tutto questo pomeriggio, lavoriamo in avanti, abbiamo fatto questo, abbiamo dato i buoni, però in questo momento poi che cosa facciamo? Nel momento in cui abbiamo veramente noi la possibilità come Comune, perché l'imposta di soggiorno è una questione comunale, abbiamo la possibilità di aiutare veramente quelle persone, quelle che poi sono state più colpite, perché sono quelle che non sanno quando riprenderanno, gli dovremmo voltare le spalle. No. Non, è proprio una questione di coscienza, non ci sentiamo di farlo, però per quanto riguarda il resto, sì. Noi ci siamo assolutamente sì.

Presidente: Grazie Consigliere Erbeti. Vuole intervenire il Sindaco, e poi la parola al Consigliere Marini in replica. Prego Sindaco.

Sindaco: Scusate, la mia non è una entrata a gamba tesa, che non c'entra niente con il contesto, che poi sto apprezzando perché sono sicuro che alla fine troveremo la quadra. Oggi è giornata purtroppo di brutte notizie, volevo comunicare che anche un grande personaggio viterbese, Ostelvio Celestini, ci ha lasciato oggi. Personaggio che tutti conosciamo, è stato un maestro della poesia dialettale, un grande uomo, persona di grande umanità e che ho avuto tante volte il piacere di conversare con lui. Quindi, amico di tutti, anche per Ostelvio appunto e per noi è arrivata questa brutta notizia, quindi ve l'ho voluto comunicare. Scusate se purtroppo oggi sono ormai un po' troppe queste brutte notizie e mi sento in dovere di comunicarlo. Ostelvio Celestini era un personaggio insomma chi ha i capelli bianchi forse lo ricorda meglio, è un amico del popolo ecco, un grande personaggio della poesia dialettale.

Presidente: Mi unisco al dolore della famiglia e dei familiari. Prego Consigliere Marini, e poi intervengono i Consiglieri Ricci, Barelli, Purchiaroni e Serra. Prego Consigliere Marini.

Marini: Non vorrei prolungare oltremodo questa seduta di Consiglio, però io non intendo, Massimo non intendo con la mia proposta procrastinare nulla, perché sulla delibera sono d'accordo, io dicevo gli emendamenti. Io credo che sulla delibera non ci sia niente da discutere, tanto al procrastinare il pagamento di quelle somme già incassate, ma discutere di un progetto di lancio della terza fase del turismo a Viterbo era qui la mia proposta, non è che io voglio togliere assolutamente risorse oggi alle varie strutture, ci mancherebbe altro. Quello che proporrei è aspettare di trovare un progetto condiviso di rilancio delle strutture, che molto probabilmente è più importante, permettetemi ma senza nessuna presunzione, potrebbe essere più importante rilanciare il turismo a Viterbo per far correre meglio i nostri albergatori, che oggi dividersi su questa operazione. Tutto qui. Non è che voglio togliere assolutamente, capisco le esigenze, capisco le difficoltà, comprendo perché purtroppo tutti i giorni abbiamo la possibilità disgraziata di incontrare difficoltà dei nostri concittadini, ma naturalmente non fermiamoci al minimo. Rilanciamo forte. Io quello è che chiedo.

Erbetti: Posso andare in replica a Marini?

Presidente: Velocemente, perché ci sono gli altri Consiglieri, che giustamente mi rimproverano.

Erbetti: Forse c'è una incomprensione. Consigliere Marini forse c'è una incomprensione. Va benissimo la delibera, assolutamente sì, ma con la delibera non facciamo altro che posticipare il pagamento dell'imposta, il versamento dell'imposta. Quello che diciamo noi, nei nostri due emendamenti, è altro. È praticamente, glieli leggo così almeno li conoscono tutti: "Demandare a successiva deliberazione del Consiglio comunale da adottare entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2020 la destinazione dell'imposta di soggiorno relativa all'anno 2020 a sostegno delle strutture ricettive soggette all'imposta". E questo è il primo.

Presidente: Consigliere Erbetti, così entriamo nel merito della discussione, se cominciamo a leggere gli emendamenti. Torniamo all'ordine dei lavori.

Erbetti: Il problema è questo. Il Consigliere Marini dice di un progetto che andremmo a fare e solamente di un posticipare il pagamento della rata. Io adesso invece entriamo nel dire lasciamo i soldi alle strutture, anzi diamogli anche quello che non è stato speso e impegnato nel 2019, per il sostentamento, per arrivare a quello che il Consigliere Marini giustamente vuole fare. Ma che si verificherà fra sei, sette, otto, nove mesi, non sappiamo quando. C'è la possibilità che fra otto mesi,

nove mesi delle duecento e passa strutture che ci stanno sul Comune di Viterbo ne troveremo aperte cinquanta. È questo il problema, capisce Consigliere Marini? Io non sto mettendo in dubbio la bontà dello spostamento del pagamento a settembre, assolutamente no, però c'è una emergenza e come tale va affrontata. Se noi pensiamo di rimandare il tutto fra sei, sette, otto mesi, io credo che non troveremo più chi dovremo sostenere. È questo lo spirito dei nostri emendamenti. Ho concluso Presidente.

Presidente: Grazie Consigliere Erbett. Intanto faccio intervenire, perdonatemi capisco che non è l'ordine con cui vi siete prenotati, ma il Consigliere Buzzi stava parlando, ha chiesto di riflettere un secondo, e quindi mi sembra opportuno dare la parola a lui. Prego Consigliere Buzzi.

Buzzi: Eventualmente chiedevo come poter sospendere, cioè soltanto questo. Oppure è una cosa che bisogna fare a latere della diretta?

Presidente: Se c'è la richiesta di sospensione da parte di un gruppo, si sospende il Consiglio, altrimenti proseguiremo. Il Consigliere Ricci. Prego.

Ricci: Non lo so è una strana coincidenza, ma ogni volta che intervento io c'è qualche problema.

Presidente: No, no. Era un intervento sull'ordine dei lavori che riguardava la proposta di ritiro degli emendamenti. Prego

Ricci: Siccome sono un firmatario, fino a prova contraria. Allora, io dico rimango un po' stupito, perché veramente allora ste riunioni che facciamo in Capigruppo non servono a niente. Perché se facciamo queste riunioni, troviamo una condivisione che mi sembrava proprio ampissima su questi ragionamenti, mi sono preso l'impegno di scriverli materialmente questi emendamenti, grazie alla tecnologia di Erbetti li abbiamo mandati immediatamente, ci siamo adeguati all'eccezione legittima che hanno fatto gli uffici per i Revisori dei Conti, poi veniamo qui e non li facciamo più? Cioè, allora francamente diteci il motivo per il quale non si fanno più. Ma come stiamo sempre criticando praticamente del rinvio delle imposte, che ovviamente non vanno di molto incontro a chi sta soffrendo particolarmente, le categorie che stanno particolarmente soffrendo questa situazione, poi qui il caso primo che abbiamo la possibilità effettiva di dare un contributo, benché modesto, perché lascia in tasca praticamente l'imposta di soggiorno incassata nel 2020, purtroppo è nulla o quasi. Quali progetti ci dovremmo fare con questi 30ml euro che saranno per il 2020? I progetti li faremo con tante altre risorse, specialmente in campo, in tema di investimenti, Giulio. Ci sono minimo sei o sette milioni di euro impegnati in interventi che non verranno mai realizzati, e vai a capire quando saranno realizzati, svincoliamo quegli investimenti che praticamente sono di lunga scadenza, e orientiamoli su progetti più immediati di breve respiro, proprio sul turismo tanto per dirne una, e diamo una mano ad uno dei settori più colpiti, che peraltro sta dentro a quella organizzazione Horeca, che mi sembra tutti voi e anche noi diciamo che ovviamente va detto legittimamente ha queste difficoltà. Abbiamo l'opportunità di venirgli incontro con un emendamento, e non siamo d'accordo. Oppure vogliamo rinviare a tempi? Ma queste risposte le vogliamo dare subito o no? È qui la prova del nove. Ce le abbiamo queste risorse pronte, abbiamo detto benissimo siccome anzi sono pochi questi indebitamenti, perché ovviamente si tratta di introiti fatti a gennaio e un po' di febbraio, non mi pare che siano i mesi massimi del turismo, abbiamo purtroppo, e qui scusate la faccio un filino di polemica, i residui di imposta del 2019, che non avete speso, ma di che progetti parliamo? Le imposte del 2019 ci sono ad occhio e croce almeno 100mln non spesi, a cominciare dal mutui non contratti, a cominciare dai 60ml euro dell'integrazione del concerto, del museo multimediale sotto i portici. Solo questi due sono 100ml euro. Credo che ce ne siano anche altri.

Allora, questo è un provvedimento concreto che va. Ma poi una cosa che mi stupisce però, che abbiamo fatto una Capigruppo, io non sono avvezzo alla Capigruppo, questa è la prima volta che ci partecipo, ma mi sembrava una cosa finita. Ma mi pare ovvio, mi ha pure sollecitato perché non le mandavo. E poi? Arriviamo qui, ma che ritornano in ballo perché li ha presentati l'opposizione? Spero di no, perché sennò tutti i ragionamenti che abbiamo fatto oggi di condivisione, eccetera, vanno tutti a farsi friggere. Una volta che la decisione è presa, la decisione è fatta, si vada avanti. Non sono tempi di ripensamenti e di strategie politiche. Che progetti ci dobbiamo finanziare con quella roba lì? Ce li abbiamo soldi per finanziare progetti di investimenti. Certo che ce li abbiamo. Quindi, diamo un po' di respiro a questa gente che ha patito veramente forte. Bianchini ci si è dimesso per sostenere questi interessi. È proprio da una parte, praticamente, l'ex capogruppo Bianchini arrivano queste trovate? Mi sembra insomma francamente, scusate sempre io parlo molto direttamente, non sono abituato a fare duemila metafore insomma, però un senso scusate è questo. Cioè, io ho l'impressione che alla fine purtroppo questo Coronavirus non ci ha insegnato niente. Questa è la mia impressione, da questi ragionamenti che sono scaturiti adesso. Ed è una cosa che pensavo davo per scontata. Do troppe cose per scontate, veramente. Mi rendo conto che sbaglio in continuazione. Però, cosa dobbiamo fare? Ci siamo visti, abbiamo fatto la commissione in Capigruppo di due ore, scrivete questo emendamento, abbiamo scritto questo emendamento, eravamo tutti d'accordo, poi arriviamo e boom, ritiriamo gli emendamenti perché ci faremo un progetto. Francamente, io credo che non ci siamo proprio.

Presidente: Consigliere Ricci, però il Consigliere ha fatto una proposta che può essere condivisibile, non condivisibile, non penso che l'abbia fatto in modo strumentale.

Ricci: No, ma non c'è niente di strumentale, però insomma scusami Presidente la mia franchezza, non servono a nulla. Perché tutto ciò che purtroppo non esce, e tra l'altro non ci siamo fatti neanche, non c'abbiamo messo neanche il cappello sopra a questa roba. In qualche maniera ce lo state facendo mettere oggi voi il cappello su questa roba. Possiamo farla una bella immagine su questa questione. Passo e chiudo e la faccio differire, Presidente. Arrivederci.

Presidente: Grazie. No, assolutamente. È sempre un piacere per me sentirla intervenire. Consigliere Barelli, prego.

Barelli: Sì, scusate. Io inizio dicendo una cosa. C'era un amico, volevo dire compagno, in realtà non era una cosa di sinistra, che mi faceva sempre una battuta, cioè due tavoli si fanno duemila, quelle che mancano sono le sedie. Nel senso che poi andiamo al tavolo e le sedie non ci sono perché nessuno sa quelle che deve dire, e le idee non ci sono. E mi pare che siamo finiti nella stessa cosa, caro Giulio. Cioè, andiamo a fare un tavolo con quali sedie? Ce lo ha detto adesso Ricci, i soldi sono quelli lì, le idee mi sembrano molto molto semplici. Io, tra l'altro, Stefano lo dico a te che sei il Presidente come si dovrebbe fare in questi casi, si parla al Presidente e non rivolto agli altri, io dico questo. Abbiamo fatto due ore, tre ore, adesso ho perso pure il conto, di discussione dove mi sembra che da parte di tutti, di quasi tutti, si era detto, lo ha detto, lasciamo perdere Purchiaroni che è del mio gruppo e potevamo essere d'accordo e non lo siamo, perché sono giorni che non ci siamo sentiti, ma lo ha detto in qualche modo Antoniozzi, lo ha detto Micci, lo ha detto il Sindaco all'inizio, abbiamo detto dobbiamo andare veloci. Andiamo velocemente al quarto punto, e che facciamo? Al quarto punto ci fermiamo perché dobbiamo fare un tavolo. Per fare il tavolo ci vuole il legno, per fare il legno ci vuole l'albero, per fare l'albero ci vuole il seme, non andiamo molto lontano in questo senso. In fondo le proposte, non entriamo nel merito, ma sono molto semplici. C'è la proposta ovviamente di bloccare l'imposta di soggiorno, perché sappiamo che ci sono delle cose che, diciamo così, tecniche perché questi sennò altrimenti il sedici devono riversare. Cioè due

emendamenti io dico dell'opposizione, ma sapete benissimo che eravamo tutti d'accordo in Capigruppo di cercare, diciamo così, e di andare in quella direzione. Ce ne è, tra l'altro, uno di maggioranza, perché ho letto che ce ne è uno anche di maggioranza, e sostanzialmente si possono tranquillamente votare. Cioè, oggi noi andiamo a dire ai cittadini che la montagna ha partorito il topolino, cioè usciamo da qui: "guardate il sedici non la versate più la tassa", e menomale che qualcuno se la prende con il Governo, per carità, stiamo diciamo così entrambi in quel tipo di critica. Noi abbiamo detto c'è l'emendamento, diamogli l'indirizzo politico di lasciare i soldi noi diciamo del 2020, per i giorni che sono stati chiusi, alle strutture e andiamo a recuperare per questi che quest'anno stanno soffrendo tantissimo quei soldi non spesi del 2019. Poi c'è un'altra proposta che dice un'altra cosa, io dico ma stiamo qui, abbiamo parlato, ci siamo detti siamo tutti uniti decisi per fare, ma facciamo qualche cosa per i cittadini. Cioè, dove andiamo a fare un tavolo per che fare? Io non lo capisco. Il tavolo, il vero tavolo, caro Consigliere Marini io ti apprezzo, ti ammiro perché tu sei uno del cursus honorum più importante qui dentro e non solo qui dentro, e lo sai che quando ti dico questa cosa non la dico per plageria, perché hai fatto il Sindaco, il Presidente della Provincia, il Senatore e il Deputato, i tavoli sono le sedi istituzionali. Questo è il Consiglio comunale, e il vero tavolo è questo. È qui che dobbiamo decidere quello che facciamo, siamo solo alle nove di sera e siamo stati qui. Diciamo ai cittadini eccolo qua il tavolo per quello che riguarda la tassa di soggiorno, siamo tutti di un sentimento nel dire il 16 maggio non la devono pagare, e ci mancherebbe soltanto, ma siamo dello stesso tutti in sentimento per dire: "eccoci, ci sono tre proposte, votiamole, andiamo dai cittadini a dire l'abbiamo fatto o non lo abbiamo fatto". Il vero tavolo è qui, dove ci sono tutti i rappresentanti dei cittadini, decidiamo e facciamo tutti insieme per una volta uno sforzo per la città. I progetti, come dice Ricci e come sai bene pure tu, ne possiamo fare tanti, ce ne abbiamo mille, ne abbiamo fatti tanti in passato e tanti ce ne abbiamo in testa, oggi quello che aspettano almeno i cittadini per questa cosa è non si paga, che cosa fate per noi. Lo possiamo fare subito nel giro di dieci minuti. Vogliamo fare un tavolo? Io penso che il Coronavirus non può aspettare diciamo il tavolo che voi proponete, e noi diciamo così i cittadini hanno a disposizione questo tavolo e su questo tavolo dobbiamo giocare, e quello del Consiglio comunale le decisioni si prendono qua tutti insieme, se siamo capaci, se non siamo capaci faremo la brutta politica che tante volte, compreso il sottoscritto, abbiamo fatto.

Presidente: Grazie Consigliere Barelli. Consigliere Serra, prego.

Serra: Brevissimo, io volevo dire forse una precisazione che mi sembra importante. Per quanto riguarda il 2019, che sono già somme incassate da parte del Comune, li dovremmo discutere in sede di bilancio come poi riversarle e gestirle per gli operatori turistici e per i Bed and Breakfast, gli alberghi, eccetera. Quindi, è una cosa un pochino diversa. Ricordiamoci questo, lo dicevo adesso parlando anche al telefono, perché questa è la necessità, con Gianmaria Santucci, del 2020 riversiamo quello che incassano; del 2019 lo decideremo, in base a quello che abbiamo, a come distribuirlo: tra piccole attività, attività alberghiere più grandi. Vedremo come fare e come progettarlo. Però, questa è una importante distinzione, perché non si pone il problema per quanto riguarda il 2019. Sul 2020 siamo precisi, quello che versano per l'imposta di soggiorno noi gliela ridiamo, sul 2019 dobbiamo decidere e abbiamo tempo per il bilancio. Quindi, il progetto si può fare anche in quei termini, anche rivolto questo a Giulio Marini. Però, insomma, ecco andiamo avanti un pezzetto, un pezzetto andiamo avanti. Questo è. E finisco qui.

Presidente: Grazie Consigliere Serra. Consigliere Buzzi. Prego Consigliere.

Buzzi: In questo momento non c'è da aggiungere nulla, tranquillamente. Era una proposta che poteva essere di buon senso, ma tranquillamente non abbiamo problemi ad andare avanti con i lavori. Anzi, assolutamente.

Presidente: Va bene. Grazie Consigliere Buzzi. A questo punto procediamo, io inizierei con la presentazione degli emendamenti, se siete d'accordo.

Santucci: Scusi Presidente.

Presidente: Prego Consigliere Santucci. Se mi da la parola prima degli emendamenti.

Presidente: Prego, gliela lascio. Prego.

Santucci: Io credo che ci sia un enorme equivoco che in queste ore abbiamo dipanato con gli uffici. Allora, nessuno è contrario, credo in maniera o meglio mi spiego meglio. La gran parte di noi è favorevole a, in qualche modo, restituire queste risorse che arrivano come risorse che rivanno investite sugli operatori, va bene? il problema tecnico, se lei vede il parere del ragioniere capo e dei revisori dei conti però, è che non è che questa restituzione può avvenire in maniera proporzionale. Cioè, non è che la struttura che ha avuto novanta ha novanta, che è quello che cercava di spiegare il Consigliere Marini prima. Cioè, serve un bando, un progetto, una definizione sulla base della quale avviene la restituzione di queste somme. I Revisori dei conti lo hanno scritto chiaramente. Per questo dicevo ad oggi, in questa condizione, ha ragione il Consigliere Barelli, è complicato mi rendo conto senza incontrarsi, vedersi, far vedere le sentenze, spiegare le leggi, avere qua il Dirigente, diventa complicato. Allora, siccome c'è bisogno di un incontro, anche per stabilire gli eventuali requisiti, i criteri con cui avverrebbe questa eventuale distribuzione agli operatori, che non è che è diretta, ripeto, non è che se l'albergo Santucci ha settanta, gli si può dare settanta, e se l'hotel Marini incassa 30ml e deposita 30ml gli si dà 30ml. Questo non è previsto dalla legge, è una violazione di legge. Diverso, così ci dicono gli uffici, e così hanno scritto nei pareri tecnici. Diverso è fare un progetto, un bando, mettere insieme su dei criteri un, diciamo così, una sorta di reinvestimento. Però è un percorso diverso, che va condiviso almeno nei criteri. Purtroppo abbiamo, io lo dico per mia colpa per primo diciamo, che ci siamo resi conto che ci sarebbero enormi difficoltà, enormi differenziazioni, forse è il caso che se intanto sospendiamo, ci mettiamo seduti, facciamo una commissione anche di persona, vediamo tecnicamente anche le cifre quello che vuol dire, e su quello definiamo dei criteri, perché la restituzione così come è, questa è una mia opinione ad esempio, che violerebbe i de minimis. Cioè, perché ci sarebbe gente che proporzionalmente rientrerebbe nei 90 euro, e ci sarebbe gente che proporzionalmente rientrerebbe 35ml euro. E questo probabilmente violerebbe gli aiuti di Stato, violerebbe le sentenze precedenti per cui si trasformerebbe in una sorta di invece che operatore fiscale, in una sorta di agio che non può essere riconosciuto. Quindi ci sono delle procedure. E su questo va fatto un dibattito tutti insieme. Sul principio se ne può discutere, su questo metodo francamente, così come è, non si può esprimere. Tanto è che basta, io chiedo gentilmente al Presidente, se rilegge il Parere dei Revisori dei conti sul famoso emendamento di restituzione delle risorse, e vede cosa ha scritto il ragioniere capo. Lui ha delimitato i metodi, i criteri per la riassegnazione, che non potranno mai essere proporzionali. Per adesso credo di essere stato chiaro.

Presidente: Grazie Consigliere Santucci. Ovviamente andremo a leggere tutti pareri degli emendamenti. Faccio intervenire intanto il Consigliere Ricci, e poi ovviamente leggerò i pareri degli emendamenti. Prego Consigliere Ricci.

Ricci: Io volevo fare una precisazione, e a Gianmaria gli do anche ragione. Ma quella delibera è soltanto un atto di indirizzo, poi in sede praticamente di attuazione del provvedimento che poi adotteremo tutti i criteri del mondo. Questo è un mero atto di indirizzo che si dà al Consiglio comunale. Punto. Non è che si restituisce tutto in violazione, si dice che vengono riversate alle strutture turistiche, e che verrà determinato con apposito provvedimento da adottarsi prima dell'approvazione del bilancio. Niente di più. È in quella sede che ci sarà la discussione e si stabilirà come restituirli, in che misura, in base al progetto, in base a quello che ti pare. Poi bisognerà capire se questi soldi li puoi restituire come contributo di spesa corrente, li puoi restituire come investimenti per le strutture per il coronavirus, tutto quello che vogliamo fare. Ma non c'è dubbio. Mi pare pure chiaro. E se non è chiarissimo, mettiamolo: i cui criteri andranno stabiliti nel citato provvedimento. Punto. Non c'è niente da inventarsi, perché non è che qui si stabilisce quanto gli si dà. È tutto il plafond che si stabilisce, quanto è incassato e quanto è rimasto. Che peraltro noi neanche lo sappiamo esattamente. Quindi, come facciamo oggi infatti a stabilire i criteri se non sappiamo il conquis. Infatti è un mero atto di indirizzo. E quindi, quando faremo il provvedimento, che mi auguro che lo dobbiamo fare necessariamente prima del 31 luglio, quindi prima dell'approvazione del bilancio, faremo questo atto regolamentare dove il Comune, il Consiglio comunale stabilirà con un regolamento come verranno ripartite queste risorse a quei soggetti. Quindi, secondo me non c'è contendere. Mi pare tutto che fila perfettamente, anche adeguato al parere che hanno fatto i Revisori dei Conti e la ragioniera capo, non c'è nessuna discordanza con questo, e nessuno parla di restituzione totale, proporzionale, oppure non lo so che cosa. Lo stabiliremo in quella sede. Poi come, nell'apposito contenimento lo stabilirà. Non capisco i dubbi che abbiamo. Ed è conforme ai pareri assolutamente.

Presidente: Grazie Consigliere Ricci. Il Consigliere Erbeti, prego. Prego Consigliere.

Erbetti: Non ho capito l'intervento, forse per mia colpa, del Consigliere Santucci. Cioè, noi stiamo dando una indicazione diciamo di indirizzo, non è che stiamo dicendo come dovete restituirli, a chi dovete restituirli, quando dovete restituirli. Quello logicamente saranno gli Uffici. E poi Consigliere, noi abbiamo visto i pareri, sono tutti pareri positivi, sia tecnico sia contabile e sia dei Revisori dei Conti, se ci fossero stati dei problemi che ha sollevato lei forse non sarebbero stati favorevoli, ma sarebbero stati o condizionati o comunque negativi. Non capisco dove, cioè saranno atti che verranno fatti successivamente, e in quel momento gli Uffici diranno quale sarà la modalità migliore, quale saranno gli importi da restituire, nella forma in cui verranno restituiti. Forse mi sfugge qualcosa a me, però non ci vedo niente. Altrimenti, veramente, avremmo avuto dei pareri negativi, ma i pareri erano tutti positivi. Per cui, se mi sfugge a me, se me lo spiega ecco. Mi serviva una chiarificazione rispetto a questa cosa. Grazie.

Santucci: Presidente posso brevemente?

Presidente: Prego.

Santucci: Brevissimamente. Cioè, deve esser chiaro che non è che queste strutture vanno direttamente così, che proporzionalmente così come sembrava dal suo intervento queste somme vengono restituite alla struttura, quello è un atto di indirizzo sul quale siamo tutti d'accordo. Dopo di che, tanto per capirci, se vanno in cantine, se vanno in soldi, se vanno come dice il Consigliere Ricci in investimenti, se vanno ecco ma questa è una cosa che è tutta da vedere. Ma io vorrei che fosse chiaro che quel emendamento che avete presentato, perché dalla sua illustrazione ci ha tratto in inganno tutti, e le chiedo scusa e abbiamo capito male noi. Cioè, non è che questi soldi, perché poi magari la gente che ascolta pensa che le strutture riprendono i soldi finanziariamente in mano,

non è così. Io questo lo dico, perché sennò creiamo un equivoco. Non funziona così. E quel parere c'è scritto che poi possono essere investimenti, infrastrutture, cantine, però non è che questi si rimettono i soldi in tasca, perché lei ha parlato di aiuto. Cioè non è che pensi che, siccome loro oggi, ripeto il Bed and Breakfast Santucci ha 90 euro e se li trattiene, non sarà così. questo è vietato dalla legge. Abbiamo detto a fine mese, ed è bene che siamo chiari fra di noi e con la gente che ci ascolta. Tutto qui. se abbiamo capito male, meglio così. Meglio ancora insomma. Procurato allarme, mi autodenuncio insomma se non è vero.

Erbetti: Scusi, trenta secondi. Se fosse stato, come diceva lei, non avremmo avuto pareri positivi, ecco.

Presidente: Grazie Consigliere Santucci, e grazie al Consigliere Erbetti. Voleva intervenire anche in realtà il Dottor Manetti, ma non riesce a connettersi. Sto nel frattempo cercando i pareri anche degli emendamenti da leggervi.

Presidente: Prego Consigliere Barelli.

Barelli: Ma io evito di fare questa cosa, perché se mi metto a fare questa cosa poi ovviamente, giustamente utilizzate il metodo Cepparotti, che è quello di levare il microfono, e non lo voglio fare. Ho visto che lo state cominciando.

Presidente: Prego.

Barelli: Però voglio dire una cosa. Gianmaria, io ho capito bene tutto, così come ho capito bene quello di Erbetti. Dopo di che, però, cerchiamo di non fare confusione, perché abbiamo detto non entriamo nel merito. Il merito è molto semplice, tu hai detto, sei sempre bravo su queste cose ma diciamo puoi mettere più paura a quelli che magari ne fanno di meno di diritto rispetto ad altri, che qui dentro ci siamo tanti che ne sappiamo. Ma non è che te lo dico, era una battuta in questo caso, non è una polemica. Abbiamo degli emendamenti, non solo noi, c'è quello di Fratelli D'Italia, ci sono dei pareri che sono positivi e vanno esattamente nella direzione che tu hai rappresentato. Io sono contento che tu lo abbia detto. Ma quei pareri in quella direzione, che poi spiegheremo quando entriamo nel merito, danno però alla politica la possibilità di dare un indirizzo. E l'indirizzo, per quanto ci riguarda, lo abbiamo dato; così' come un indirizzo lo ha dato anche ottenendo anch'essa il parere positivo Fratelli D'Italia. Ora, se vogliamo togliere alla politica pure la possibilità di dare un indirizzo, e stare qui tre ore a questionare con Manetti, a me sembra una questione, non stiamo facendo un servizio ai cittadini, siamo noi che allunghiamo il brodo. Io dico, io sono d'accordo esattamente con Santucci. C'è il parere positivo in quella direzione che ha indicato Erbetti, Ricci, Gianmaria, dicono tutti la stessa cosa. Ha il parere positivo anche quello di Fratelli d'Italia, ovviamente è un indirizzo politico diverso, non dico migliore, peggiore, diverso su alcune cose, di cui discuteremo se andiamo a discutere i pareri. Ma la politica vuole fare la politica? L'indirizzo lo vogliamo dare, tenendo presente che il primo problema lo abbiamo superato. Abbiamo ottenuto i pareri positivi, tutti tranquilli i Consiglieri. Se lo votate quell' emendamento con i pareri positivi in quella direzione, sennò non si capisce. Cioè, Gianmaria ha capito. Questa roba si può votare.

Presidente: Posso? Giusto per chiarire. Purtroppo i limiti della videoconferenza sicuramente ci sono. C'è il Dottor Manetti che mi ha inviato un messaggio con scritto: "Presidente guardi che non è possibile", perché stava seguendo il dibattito e non riesce ad intervenire, "attribuire direttamente le somme riscosse dalle strutture". Quindi, vado a condividere lo schermo, cosicché tutti insieme possiamo andare a leggere l'emendamento e i pareri che sono stati dati.

Barelli: No, su questo non sono d'accordo. Cioè, andiamo con ordine, perché così entriamo nel merito. Trattiamo l'1B, che voci diamo? Entriamo con il merito? E che vuol dire? Dividi un pezzo dell'emendamento?

Presidente: Sono stato il primo a dire non entriamo nel merito, però dato che stiamo entrando nel merito di questo emendamento, parlo di questo emendamento. Ritorno a dire, se il Consigliere Santucci ha fatto un chiarimento che sicuramente immagino, mi permetto di dire Consigliere, sentendo, evidentemente qualche dubbio è sorto al Dirigente su come è stato esposto l'emendamento in questa fase. Comunque, c'è stata una proposta del Consigliere Marini, che mi sembra giusto e lecito che non sia stata necessariamente accettata. Quindi, andremo alla discussione e la votazione degli emendamenti, se i proponenti lo ritengono opportuno. Procediamo con la discussione in realtà dei primi emendamenti, sono quelli di Fratelli d'Italia, perché appunto sono sostitutivi. Mentre invece quelli presentati dalla minoranza sono emendamenti aggiuntivi, che aggiungono due commi al deliberato. Se non ci sono interventi sulla delibera in sé, ed eventualmente scrivete in chat, procediamo a questo punto sugli emendamenti. E andremo di volta in volta ovviamente su ogni emendamento a vedere nel dettaglio i pareri che sono stati dati, sia quello sulla regolarità contabile quanto quello di regolarità tecnica, e dei Revisori. Quindi, darei la parola al Consigliere Buzzi.

Buzzi: Grazie signor Presidente. Darò prima una lettura e poi metto lo spirito insomma dell'emendamento. Leggo quale è la parte da sostituire, o vado subito sulla modifica? Mi dica lei.

Presidente: Guardi, io sto mettendo anche l'emendamento in modalità condivisa, così che possano tutti leggerlo, e può preferire lei come procedere. Prego.

Buzzi: **Sostituire da**: “ritenuto altresì di dovere integrare l'articolo 6 del regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno, aggiungendo dopo il quarto comma il seguente comma: 5, la Giunta comunale può con propria motivazione deliberare in relazione a particolari esigenze tecniche e/o gestionali differire il termine degli adempimenti previsti dai commi 2 e 3 del presente articolo”, appunto **sostituire con**: “*ritenuto altresì di dover integrare l'articolo 6 del regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno, aggiungendo dopo il comma quarto il seguente comma 5. “La Giunta comunale può, con propria e motivata deliberazione, in relazione a particolare esigenze tecniche e/o gestionali, differire e/o sospendere gli adempimenti previsti dal comma 2 e 3 del presente articolo”*”. L'altro, li leggo entrambi Presidente gli emendamenti?

Presidente: Consigliere guardi come preferisce, può leggerli entrambi. Il parere espresso è stato dato sulla totalità degli emendamenti, essendo tra loro integrativi.

Buzzi: Va bene. Allora li leggo entrambi.

Presidente: Dipende se lei lo consentirà procederemo anche con una unica votazione di entrambi gli emendamenti, perché il parere è stato trattato come un emendamento unico dai Dirigenti. Quindi prego.

Buzzi: Emendamento 2 è **sostituire nel deliberato** da: “di disporre in relazione alle motivazioni in premessa esposte ed in deroga all'articolo 6 del vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno il differimento al 16 settembre 2020 del termine per il riversamento da parte dei gestori delle strutture delle somme riferite all'imposta di soggiorno del primo quadrimestre”

2020 in scadenza il 16 maggio 2020”, sostituirlo appunto con: ***“di disporre, in relazione alle motivazioni in premessa esposte ed in deroga all’articolo 6 del vigente regolamento comunale per l’applicazione dell’imposta di soggiorno, il differimento al 16 settembre 2020 del termine per il riversamento, da parte dei gestori delle strutture, delle somme riferire all’imposta di soggiorno del primo quadrimestre 2020 in scadenza il 16 maggio 2020 e al contempo di sospendere l’applicazione dell’imposta a partire dal primo giugno 2020 (data di riaperture delle attività recettive) e fino al 31 dicembre 2020”***.

Presidente: Grazie.

Buzzi: Posso proseguire? Spiegavo lo spirito dell’emendamento. Lo spirito dell’emendamento, che parte anche da quanto detto dal Consigliere Santucci, è proprio che in realtà non si sa come, quando, in che modalità potranno essere restituite queste somme a questo settore, che sarà sicuramente, perché una parte è già stato chiuso di periodo, una parte ci sono una serie di vincoli che vedrà diminuito fortemente l’afflusso turistico nel nostro territorio, è quello di proprio sospendere, non abolire sospendere per il 2020 l’applicazione di questa imposta. Noi abbiamo visto che è stata una decisione ampiamente condivisa e presa a livello trasversale, e intendo quindi da Amministrazioni di Centrodestra, Centrosinistra, e anche Cinque Stelle, praticamente su tutto il territorio nazionale, dai piccolissimi Comuni a grandi Comuni, con grossi afflussi turistici e anche con più piccoli afflussi turistici. Io credo che si possa in qualche modo aiutare un settore in crisi, o potendo laddove possibile dare un aiuto economico, oppure favorendo quel settore in qualche modo incentivando il turismo. Non sappiamo quanto potrà essere la tassa di soggiorno, abbiamo visto e capito che sarà anche difficile poterla ridare e in che misura. Quindi, in qualche modo, si può raggiungere l’obiettivo di aiutare il settore non facendo pagare a chi viene a Viterbo questa tassa, mettendo quindi Viterbo allo stesso piano di altri Comuni che sono qui vicino a noi, Siena piuttosto che Roma, o anche altri dell’Umbria. Questo è lo spirito che ha mosso praticamente i due emendamenti, che sono appunto modificativi perché di fatto partono dal presupposto che siamo perfettamente d’accordo nel posticipare il riversamento di quanto già incamerato, ma aggiungere un pezzetto che è quello di sospenderla per il 2020. Quindi, non si tratta di abolire l’imposta, non si tratta di non incidere così fortemente, ed è una cosa che si può fare da subito. Quindi, senza aspettare l’approvazione del bilancio, senza aspettare ulteriori decisioni, è un modo più, secondo noi ovviamente, diretto per dare un segnale positivo, e in qualche modo non mettere in competizione magari Viterbo con altre città, che sono forse magari anche più appetibili a livello turistico, anche con poco. E questa è una scelta che appunto può essere condivisa o meno, ma che tanti Comuni ripeto a livello trasversale, a livello di Governo, hanno preso. Grazie Presidente.

Presidente: Grazie Consigliere Buzzi. Prima di dare la parola al Consigliere Barelli e al Consigliere Ricci in discussione sull’emendamento, vado a leggere appunto i pareri che sono stati dati sugli emendamenti. Se riesco, provo anche a condividerli con voi, in maniera tale che possiate leggerli. Allora, parere tecnico favorevole, a condizione che l’efficacia della sospensione dell’applicazione di imposta decorra dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della pubblicazione dell’atto sul portale del Federalismo Fiscale del Ministero delle Finanze, così come previsto dall’articolo 13 comma 15 quadro del Decreto Legislativo 06/12/2011 numero 201 convertito con Legge 214 del 2011, e comunque non antecedente al primo luglio 2020. Il parere contabile dice che si premette che sospendere l’applicazione dell’imposta di soggiorno a partire dal primo giugno 2020 fino al 31 dicembre 2020 comporta la mancata applicazione della stessa, e quindi la rinuncia al potere impositivo da parte dell’ente. Visto il parere tecnico si esprime il parere contabile favorevole, la copertura delle minori entrate sarà definita in sede di predisposizione del bilancio di previsione, e presuntivamente può essere quantificata in euro 100ml. Il Collegio dei Revisori esprime parere

favorevole, raccomandando di considerare il minore gettito in fase di formazione del bilancio di previsione annualità 2020. Prego Consigliere, se vuole aggiungere qualcosa, prego Consigliere Buzzi. E poi darò la parola al Consigliere Barelli.

Buzzi: Soltanto una precisazione. Ovviamente la previsione della minore entrata è calcolata sul flusso turistico 2019, perché questo io mi sono informato è una previsione che è l'unica cosa che tu puoi fare quando fai previsione statistiche e ti basi sui dati precedenti. Questo penso che non dovevo magari dirlo, però lo spiego per maggior chiarezza. Questa è una cosa che mi sentivo di sottolineare.

Presidente: Grazie Consigliere Buzzi.

Buzzi: Grazie a lei, Presidente.

Barelli: Grazie Stefano. Volevo, sono contento che dopo di me interviene Andrea Micci, l'intervento che faccio anche per Martina Minchella, nonostante sono tutti gruppi diversi, e ovviamente Letizia Chiatti, perché li volevo fare riflettere su una cosa. Una è sull'ordine dei lavori. Il Presidente, Stefano non ce l'ho con te, però voglio spiegare la premessa che è tutta giuridica sulla prima parte. Gli emendamenti sono due, tu hai detto si votano insieme perché hanno espresso il parere insieme. In realtà, ripeto, anche a tutti gli altri, adesso lo sto dicendo ad Andrea Micci, Letizia e ovviamente Martina, in realtà qui si fa quello che tante volte purtroppo avete fatto in questa Consiliatura si tenta di modificare il regolamento. Però attenzione, qui ci sono due problemi fondamentali, uno che tutti i Consiglieri possono apprezzare che è quello che stiamo sostanzialmente delegando il potere di sospendere la tassa di soggiorno, per motivazioni generali perché adesso non ho sotto mano l'emendamento ma insomma dice la Giunta per comprovati motivi, eccetera, facciamo un esempio pratico per farvi capire a tutti. La Giunta decide, c'è stato il Coronavirus sospende il regolamento per dieci anni. Ora, ovviamente, questa è una competenza di Consiglio, perché è il Consiglio che istituisce la tassa e ragazzi insomma spogliare il Consiglio in una situazione, mi sembra inserire un comma che modifica il regolamento in maniera surrettizia, per spogliare il Consiglio di una competenza. E non c'entra nulla con quello che dice dopo. Cioè, non sono due cose che stanno insieme. Dopo dice un'altra cosa, che il Consiglio può decidere e non decidere, senza modificare il regolamento, tanto è vero che stiamo qui per decidere se sospendere come Consiglio la tassa. Consiglio dove, come ci diceva qualcuno prima, rappresentiamo un po' tutti. Quindi, su questo ragionateci. E ragionateci tutti, voi in particolare, su una cosa molto più tecnica. Diciamo così, questo c'è anche il Segretario e credo che ci ascolti, e c'è una questione tecnica. Secondo me dare alla Giunta la possibilità di sospendere la tassa di soggiorno significa di fatto dargli la possibilità di variare il bilancio, nel senso che se la Giunta dicesse che per dieci anni la tassa di soggiorno è sospesa, ovviamente andrebbe per dieci anni in mancanza di quel introito farebbe una variazione surrettizia, facendo quello che tecnicamente si dice che c'è una inderogabilità delle competenze fissate per legge. Noi sappiamo che l'articolo 97 della Costituzione attribuisce agli enti locali determinati comportamenti, il bilancio è di Giunta, e sostanzialmente il principio di legalità in questo caso dovrebbe porre un limite a quel tipo di delega. Ripeto, questa è una cosa molto tecnica per noi, nel senso che noi andremo a delegare con questa sospensione generica alla Giunta una variazione di bilancio omnia. E su questo, diciamo così, al di là del tecnicismo una grossa riflessione la dobbiamo fare. Che cosa, quale è la necessità oggi di fare questa delega alla Giunta? Stiamo qua per questo. Anche perché, come dicevate tutti, lo diceva Marini, lo diceva Santucci, ma lo diceva Ricci, lo dicevano tutti gli altri, è poi il Consiglio che destina quei fondi. E noi andiamo a auto, diciamo così, limitarci, volevo usare una parola più brutta, tra l'altro non si parla di pandemia, si parla di motivi, giustamente ci mancherebbe solo, motivati. E

quindi, su questo chiedo un vostro intervento tecnico sui due aspetti, che sono uno quello appunto della incompatibilità di questa delega con la legge, su questo c'è un po', anche se è un discorso complesso alle nove di sera prima di cena; il secondo, ovviamente molto diciamo di stretta nostra competenza come Consiglio, ci vogliamo spogliare di questa competenza? Non capisco perché, insomma conferire alla Giunta quella che sia, noi normiamo per quelle che sono le Giunte di oggi, domani e dopodomani. Il terzo su cui vorrei che vi interrogaste tutti è: ma perché dobbiamo votare insieme queste due cose? Casomai intervengo sull'altro emendamento e vi dico perché non sono d'accordo sulla seconda parte. Ma perché lo dobbiamo votare insieme? Perché infilare una modifica regolamentare, che spoglia il Consiglio della competenza, dentro una emergenza? Non possiamo fare, io ripeto non sono d'accordo, quello che ci dice l'emendamento 2 senza modificare l'uno e senza andare incontro ad alcune cose, e mi farebbe piacere che scevri da ogni cosa politica almeno noi più avvezzi a queste norme, ma sicuramente tutti gli altri per quello che riguarda le competenze del Consiglio qualche cosa ce lo diciamo, perché non mi sembra proprio il massimo andare a fare questa modifica che è regolamentare in questo momento. Che c'entra? Quale è la finalità? E se subito dopo si dice sospendere, noi diciamo un'altra cosa. Veramente vi ascolto con attenzione, nonostante l'ora, mi dispiace, mi dispiace per tutti, ma è importante che ne parliamo insieme perché insomma non c'entra niente con il resto. Poi andiamo magari a parlare del 2.

Presidente: Grazie. Grazie Consigliere Barelli. Guardi, riguardo diciamo l'aspetto della votazione unica, l'ho proposto soltanto perché ho visto che i Dirigenti hanno espresso un parere unico, e quindi mi immaginavo che avessero interpretato i due emendamenti come se fosse un emendamento.

Barelli: Era per far capire questa cosa. Ma insomma l'hanno capita tutti che non c'entrano niente uno con il due, si possono, si devono votare separati secondo me.

Presidente: Va bene. Quindi procederemo, sono d'accordo con il procedere con votazione separata. Infatti, avevo detto se è d'accordo il Consigliere Buzzi, vedendo che anche lui avesse inteso presentare un emendamento unico.

Presidente: Do la parola al Segretario. Prego Segretario.

Segretario Generale Dottoressa Annalisa Puopolo: Per quanto riguarda l'aspetto che lei segnala è indubbiamente particolare, perché il testo originario della deliberazione va a semplicemente conferire il potere alla Giunta di differimento. Nell'emendamento si sposta la competenza alla sospensione, che è cosa diversa rispetto ad un mero differimento. Sostanzialmente nel differimento resta l'esercizio del potere da parte del Consiglio, semplicemente si sposta il termine. Mentre nella sospensione si esercita un potere ben più incisivo, e sicuramente più decisionale. Quindi, la sfumatura, se vogliamo dire la sfumatura ma è una sfumatura che non è tale. Anche a me onestamente lascia qualche perplessità, se mi posso permettere. Per cui, io non mi sento di sovrappormi ai pareri che hanno espresso i singoli Dirigenti, anche se si tratta di un parere condizionato. Qualche perplessità sull'aspetto attributivo dei poteri onestamente la esprimerei, se lei me lo richiede, il Consiglio me lo richiede. Per quanto riguarda l'aspetto procedurale, il dubbio era venuto anche a noi, a me e al Presidente, la valutazione è che su questo specifico comma non c'è un parere specifico, hanno utilizzato dei pareri di sintesi, in cui hanno compreso entrambi i commi. Sarebbe stato preferibile fare una votazione unitaria, però abbiamo questa problematica formale, cercavamo di superarla con una votazione congiunta, per evitare che il comma che andiamo a votare possa essere considerato privo di parere.

Presidente: Grazie Segretario. Io farei intervenire anche il Consigliere Micci, che aveva chiesto di intervenire. Prego Consigliere.

Micci: Grazie Presidente. Dunque, io volevo fare una serie di considerazioni. Allora, innanzitutto ringrazio il Segretario, perché ha chiarito anche secondo me i dubbi che avevo anche io su questa attribuzione di competenze direttamente alla Giunta, che sinceramente mi ha sollevato diversi dubbi. Però, detto questo io vorrei entrare un po' più nel merito anche relativamente al complesso insomma dei due emendamenti, cioè le finalità che si pongono. Ora, io qui vorrei fare due considerazioni, che poi ho fatto anche all'amico Luigi in privato già su questo punto. Innanzitutto noi abbiamo fatto una Conferenza dei Capigruppo, nella quale praticamente all'unanimità eravamo tutti d'accordo nel destinare le somme dei proventi dell'imposta di soggiorno alle strutture, seppure in servizi o comunque in investimenti, ma comunque destinate alle strutture. Ora, è stato presentato da parte loro un emendamento che invece riguarda la sospensione della riscossione della tassa di soggiorno, che praticamente è configgente con quanto avevamo tutti espresso nella Conferenza dei Capigruppo. E credo che dai verbali, poi, risulti anche che si era detto molto tranquillamente tra maggioranza ed opposizione, all'opposizione era stato detto: "pensateci voi a buttare già due righe che vadano in questa direzione, così da poterli integrare all'interno della delibera e far sì che l'imposta di soggiorno possa essere destinabile direttamente agli operatori". Io qui mi ero fermato. Poi oggi sinceramente anche il mio gruppo che legge quell'emendamento che invece al contrario sospende la riscossione dell'imposta, insomma sinceramente non trova il nostro favore. Detto questo, l'imposta di soggiorno, seppur destinata con quali modalità che si vedranno in futuro agli operatori, non dimentichiamoci che su di essa gravano già due delibere, per così dire, di Consiglio comunale che autorizzavano appunto ad accendere due mutui, che dovevano essere ripagati proprio con la tassa di soggiorno, e che riguardavano secondo me due progetti importanti per la città, che come partito abbiamo, diciamo così, portato avanti in prima persona, ed era la riapertura delle Torri Civiche, a cominciare da quella di Bagnaia, che era in stato avanzatissimo, molto meno avanzata la Torre Civica di Viterbo che si trova in Piazza del Plebiscito, però comunque il Consiglio comunale ha deliberato anche in quella occasione di procedere in questo senso, attingendo proprio dall'imposta di soggiorno. Quindi, sospenderne la riscossione equivarrebbe sostanzialmente ad abbandonare anche quella progettualità, che mi sembra un passo un po' più lungo della gamba. Oltre a questo c'è da fare anche un'altra considerazione qui nel merito. Cioè, io dico la tassa di soggiorno, l'imposta di soggiorno è l'unica che i cittadini viterbesi non pagano, cioè è l'unica imposta che non grava sulle tasche dei cittadini, ma che pagano soltanto i turisti. Cioè, la pagano soltanto i turisti, quanto la pagano? Cioè, la pagano diciamo così sappiamo tutti che un turista mediamente passa a Viterbo due notti tre giorni, quindi questa è la permanenza diciamo nella stragrande maggioranza dei casi, vuol dire che incide nelle tasche di un soggetto per tre euro. Ora, io non credo sinceramente nel fatto che una città possa essere più competitiva di un'altra sulla base di tre euro. Cioè, non credo che qualcuno di voi scelga una città piuttosto che un'altra perché risparmia tre euro. Io la vedo dura. Magari potrà scegliere le opere d'arte, la vivibilità, i trasporti pubblici, l'accessibilità, piuttosto che tutta un'altra serie di servizi resi al turista piuttosto che i tre euro dell'imposta di soggiorno. Se facciamo questo ragionamento dobbiamo fare anche il ragionamento correlato che dice che, se noi oggi votando questo emendamento rinunciamo a questi possibili 100ml euro, nemmeno io ci credo perché sono realista che saranno 100ml euro, magari saranno la metà, o magari saranno un terzo, ma anche fossero un terzo fatto sta che a quei famosi servizi da rendere al turista, noi praticamente ci rinunciamo, perché stiamo sempre a dire che il bilancio c'è un buco di cinque sei milioni che ci vedrà tutti impegnati nel ripianarlo, se andiamo a sospendere l'unica imposta che non paga il cittadino viterbese voglio sapere come facciamo a sostenere queste iniziative, questi investimenti invece che sono rivolti proprio alle strutture ricettive e che così potrebbero essere invece più appetibili. Ma noi sinceramente come gruppo la vediamo in

questo senso, che è lo stesso senso che abbiamo espresso già nella vecchia Capigruppo che abbiamo espresso anche in altre riunioni con gli amici stessi della maggioranza, e che ci sentiamo anche di riproporre oggi, perché appunto la nostra parola era quella, la nostra idea era quella, e quella rimane. Tutto qua.

Presidente: Grazie Consigliere Micci. Prima di dare la parola al Consigliere Ricci, il Segretario voleva dare una precisazione. Prego Segretario.

Segretario Generale Dottoressa Annalisa Puopolo: Volevo solo precisare, perché è in diretta con noi il Dirigente Dottor Manetti, per cui ho il dovere di riferire che la parte relativa alla tassa, alla sospensione scusate, non è riferita all'imposta, per cui lui ritiene competente la Giunta a farlo, ma al riversamento e alla presentazione della dichiarazione, perché fa riferimento questo emendamento al comma 2 e 3 dell'articolo 6 a cui si va a vergare. Nei termini in cui lo esprime il Dottor Manetti potrebbe essere corretto. Devo dire che non è molto chiara evidentemente la formulazione, però ecco posso sovrapporre, resta il fatto che la Giunta non potrebbe sospendere sine die ovviamente l'imposta, neanche il riversamento, però probabilmente con un atto particolare loro ritengono che sia legittimo. Mi limito a riferire, e quindi per completezza ho fatto questo intervento.

Presidente: La ringrazio Segretario. La parola al Consigliere Ricci. Prego Consigliere Ricci.

Il Consigliere Antoniozzi non è connesso alla Videoconferenza

Ricci: Grazie Presidente. Quindi, insomma, confusione su confusione. Allora, io mi trovo devo dire perfettamente d'accordo con l'intervento del Capogruppo della Lega Micci. Effettivamente è un controsenso quello di dire noi incentiviamo il turismo togliendo un euro e ottanta al giorno di tassa di soggiorno. Noi incentiviamo il turismo se rendiamo la città appetibile, se cominciamo a fare quegli investimenti, se ristrutturiamo la Torre Civica, se facciamo il museo multimediale della Macchina di Santa Rosa, se restauriamo gli affreschi del Palazzo Comunale, se riapriamo il Museo Civico, se completiamo la mostra di Sebastiano Del Piombo, se facciamo una serie di cose. E queste cose, come abbiamo proposto, possono essere finanziate in gran parte con la tassa di soggiorno, dell'imposta di soggiorno, nonostante le difficoltà. E ovviamente diminuirà il contributo della tassa di soggiorno, quindi dovremo integrare quegli investimenti con altri. Non è così che noi aumentiamo il turismo e aumentiamo il gettito dell'imposta, non aumentiamo togliendola. Le strutture turistiche decideranno se aumentare, diminuire. Io credo che non sia una scelta che va nel senso giusto. Io una cosa però mi piace da questo ragionamento che non ci sono vincoli di appartenenza, e questa cosa già mi entusiasma e mi ricarica di più rispetto a quello che avevo capito all'inizio. Quindi, credo che ragionevolmente, e Buzzi lo conosco come persona ragionevole, rispetto per carità non è detto che l'idea nostra che sostiene anche Micci sia la più giusta, a noi evidentemente sì, ma rispetto anche quello che diceva Buzzi. Che peraltro però in Conferenza dei Capigruppo su questa roba eravamo d'accordo, quindi sul resto io vi prego chiudiamo questa questione. Le osservazioni adesso che ha fatto, tra l'altro molto tecniche del Consigliere avvocato Barelli, che credo comunque le ha espone in maniera molto semplice e lo abbiamo capito tutti anche noi non uomini di legge, e peraltro in qualche maniera suffragate dalla Segretaria e Manetti, ora si esprime dice: "ma io non ho capito così, secondo me il parere era relativo...", e ha ragione. Perché se è relativo al semplice differimento, anche se il regolamento praticamente parla in quei termini, però lui non intende assoluta la normativa regolamentare nel presentare la dichiarazione. Questi sofismi della norma che però ci stanno tutti. Buzzi pure te hai parlato di un'altra cosa. Non poter dare alla Giunta di sospendere praticamente l'introito non di spendere gli incassi e darlo ad altra cosa. Io, vi prego, ne ho fatti tanti di appelli, devo dire che non li avete accolti mai nessuno.

Ma sarà veramente è un discorso veramente sul venale, non lo capisco, non capisco a distanza di due giorni che cosa ha fatto cambiare idea. I pareri dei Dirigenti sono conformi a quelli di due giorni fa, non c'è nessun motivo. Avremo tempo praticamente prima del mese di luglio di decidere insieme in una Commissione speriamo vera, nel senso non virtuale, che ci incontriamo e stabilire criteri di sostegno alle strutture con queste risorse. Procediamo. Punto. Per quello che ci riguarda, con tutto il rispetto per lo sforzo degli emendamenti presentati da Fratelli D'Italia, non li riteniamo diciamo condivisibili.

Presidente: Grazie.

Ricci: E procediamo praticamente. Se c'è bisogno di una terrazza, di cercare, noi faremo pure questo, non vorremmo fare forzature a tutti i costi pur di mettervi in difficoltà. Però chiudiamo questa vicenda stasera. Noi ovviamente su quegli emendamenti non possiamo trovare accordo nel dare, nello spogliare il Consiglio di questi poteri peraltro di dubbia legittimità. Manteniamoci questi poteri che il Consiglio ha, e mi riferisco sempre, mi ricordo gli interventi memorabili del collega Insogna, che quando si trattava, si toccavano le prerogative del Consiglio insomma, cerchiamo di contingentare i tempi e chiudere stasera questa partita.

Presidente: Grazie Consigliere Ricci. La parola al Consigliere Buzzi. Prego Consigliere.

Buzzi: Sì, grazie signor Presidente. allora, volevo innanzitutto chiarire che in sede di Capigruppo proprio io ricordo espressamente le parole che ho detto, dovremmo andare oltre e quindi pensare già ad una sospensione. Quindi, mi ricordo esattamente quello che dico, non invento nulla di nuovo, non faccio le cose dopo la Capigruppo. Mi ricordo esattamente di questa cosa, tanto è che il Consigliere Ricci disse: "ma non credo che sia possibile, perché ci sono dei mutui accesi". In realtà, non ci sono atti giuridicamente vincolanti, quindi non sono stati accesi dei mutui, c'è una delibera che prendeva in considerazione questi aspetti, e che tranquillamente può essere, a cui non è stato dato corso, non ci sono atti giuridicamente vincolanti. Questo è quello che mi sono sincerato prima ovviamente di fare questi emendamenti. Certo quello che solleva la Segretaria è un aspetto diverso, anche se nell'ambito dell'emendamento, quello sollevato da Barelli e che ovviamente poneva, insomma siamo, perché poi magari è la verità, quindi non è che bisogna sottacere mai la verità. Quello che sottoponeva alla Segretaria il Consigliere Barelli è un altro aspetto, anche se è chiaro che si dà una definizione di tempo, e quindi una, diciamo una temporaneità, quindi perché era fino al 31.12. E' indicata una data. Quindi non è un tempo così illimitato. Quindi, insomma, era un aspetto questo qui nuovo, ecco, questo aspetto che sollevava.

Presidente: Grazie Consigliere Buzzi. Ci sono altri interventi? Vi prego eventualmente di segnalarmelo in chat. Consigliere Ricci. Prego Consigliere.

Ricci: Al volo per un attimo. Volevo dire questo di persona al collega Buzzi, che io per caritas, per quietas non l'ho citato. Quei mutui che abbiamo deliberato e le obbligazioni di fatto sono andati in avanzo per vostra incapacità. Io non l'ho detto per evitare polemiche, perché i mutui che avete deliberato voi in un anno purtroppo lo dico, non siete stati capaci dal progetto definitivo per contrarre i mutui al 20 dicembre del 2019. Queste sono le questioni, altro che burocrazia, queste sono le questioni. Quei soldi ormai stanno in avanzo perché non sono più utilizzabili. Sono stati accantonati per pagare le rate, i mutui non li avete fatti, di fatto del 2019 praticamente non è che si pagano le rate di mutuo, quei soldi sono disponibili in automatico. E quindi, ovviamente fermo restando le deliberazioni bisognerà accantonarli per il 2020, per la rata di mutuo sono abbastanza modeste. Questo è il punto. E quindi, se è ammesso che questo anno riuscirete a fare dei progetti, a

contrarre questi mutui entro il 20 dicembre poi serviranno per delle risorse, che opportunamente la ragioneria aveva accantonato e che voi non avete utilizzato.

Presidente: Grazie.

Ricci: Quindi, è chiaro che non ci sono obbligazioni giuridicamente vincolanti, il mutuo non è stato contratto. Che devi fare? E questo è, non è una bella cosa. Quando vi dico che venivano utilizzate in gran parte, a cominciare da questa roba, perché la crescita del turismo si fa essenzialmente su questa roba. Si fa su migliorare il patrimonio turistico che abbiamo. A restaurarlo, a renderlo appetibile, avendo una città più accogliente, e non si fa alienando l'imposta di soggiorno, l'avete raddoppiata e abbiamo detto pure va bene. Perciò insomma, quello è un timore che non c'è, adesso ricordo pure che in Conferenza dei Capigruppo tu hai detto più o meno queste cose, però ricordo pure che alla fine abbiamo sintetizzato, mi avete incaricato a me di scrivere quell'emendamento perché eravamo d'accordo su quello. Ricordo quello che hai detto, ma avevamo concluso, avevamo fatto quel intervento e tu hai detto: "benissimo, questa cosa così può andare". No, non è vero? Ma allora, io non lo so. Chiedo l'ausilio del Segretario e del Presidente se era così. basta.

Presidente: Grazie Consigliere Ricci. Grazie Consigliere anche Buzzi. Io direi che, se non ci sono altri interventi, di procedere con la votazione dell'emendamento. Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Eventualmente vi prego di segnalarli, io non riesco a vederli tutti quanti contemporaneamente. Quindi, di segnalarmelo in chat, scrivendo appunto la vostra richiesta di intervento. Non vedo nessuno scrivere, quindi direi di procedere. In questo caso procederemo per appello dialzata di mano.

Sindaco: Scusa Stefano.

Presidente: Prego Sindaco.

Sindaco: Dicevo c'è l'Assessore Allegrini che sta insistentemente tentando di intervenire.

Presidente: Se vuole intervenire L'Assessore Allegrini, se vuole aggiungere qualcosa prego ci mancherebbe. Consigliere Allegrini, prego.

Assessore Allegrini: Sì. ho sentito una serie infinita di imprecisioni, di cose non corrette e che non condivido, ma non è questo il punto. A proposito di questo voglio dire che il progetto della Torre Civica, tra l'altro bellissimo, era della Sovrintendenza che ce lo restituirà a brevissimo. Proprio per questo ho cercato di capire se questi emendamenti impattassero con la impossibilità di contrarre il mutuo. La Dottoressa Rasi ha precisato che per questo progetto della Torre Civica, i primi quattro mesi del riversamento della tassa di soggiorno sarebbero più che sufficienti per coprire la contrazione del mutuo. Voglio anche precisare che i soldi accantonati per il museo multimediale della Macchina di Santa Rosa sono stati in realtà spesi per una parte dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo, e per la residua parte si erano impegnati e quindi diciamo utilizzabili dopo l'accertamento dei residui per l'allestimento del Museo di Sebastiano Del Piombo, che non era previsto nel finanziamento lasciato dalla vecchia Amministrazione. Tutto qua.

Presidente: Grazie Assessore Allegrini. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Contardo per un intervento veramente breve, perché ci sono cose importanti da discutere ancora. Prego Assessore.

Assessore Contardo: Grazie Presidente. Intervento brevissimo. Vorrei ricordare a tutti che con la tassa di soggiorno è finanziato anche il progetto di sistemazione del Parco del Bullicame, il cui progetto sta all'approvazione della Sovrintendenza da qualche mese e stiamo aspettando una risposta nei prossimi giorni. E si tratta di un mutuo da 120ml euro che abbiamo approvato lo scorso anno, e non vorrei che questa decisione di oggi mettesse veramente a rischio anche questo intervento. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Assessore Contardo. Io dire di procedere con la votazione. Chiedo a tutti i Consiglieri di attivare la telecamera, che per molti vedo che è disattivata anche se sono collegati, perché sarà necessario esprimere il voto sia informato che in forma visiva di fronte alla telecamera per la validità. Segretario quando è pronto procediamo.

Votazione per appello nominale dell'emendamento numero 1 presentato dal Consiglieri Buzzi relativo alla proposta di delibera al punto 4 all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Segretario Generale Dottoressa Annalisa Puopolo.

Emendamento n. 1 Fratelli d'Italia – Depositato agli atti del Consiglio –

Parere Tecnico: Favorevole – Agli atti
Parere Contabile: Favorevole – Agli atti
Parere del Revisori: Favorevole - Agli atti –

Presenti: 29 Consiglieri
Assenti : 4 (Sindaco, Muroi, Galati, Antoniozzi)

Hanno risposto SI : 5 (Grancini, Buzzi, Salvatori, Scardozzi e Minchella)
Hanno risposto NO: 24 Consiglieri

L'emendamento del gruppo Fratelli d'Italia n. 1 è respinto a maggioranza con 24 voti contrari e 5 voti favorevoli.

Presidente: Procediamo, direttamente anche con la votazione del secondo emendamento. Ripeteremo la stessa votazione per appello nominale. Prego Segretario.

Votazione per appello nominale dell'emendamento numero 2 presentato dal Consiglieri Buzzi relativo alla proposta di delibera al punto 4 all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Segretario Generale Dottoressa Annalisa Puopolo.

Emendamento n. 2 Fratelli d'Italia – Depositato agli atti del Consiglio –

Parere Tecnico: Favorevole – Agli atti
Parere Contabile: Favorevole – Agli atti
Parere del Revisori: Favorevole - Agli atti –

Presenti: 29 Consiglieri
Assenti : 4 (Sindaco, Muroi, Galati, Antoniozzi)

Hanno risposto SI : 5 (Grancini, Buzzi, Salvatori, Scardozzi e Minchella)
Hanno risposto NO: 24 Consiglieri

L'emendamento del gruppo Fratelli d'Italia n. 2 è respinto a maggioranza con 24 voti contrari e 5 voti favorevoli.

Presidente: Procediamo con gli altri emendamenti. Vado a ricordare che il primo emendamento presentato dai Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, Pd, Viva Viterbo, Viterbo Comune e Viterbo dei Cittadini è stato ritirato e sostituito con un nuovo emendamento presentato al protocollo nella giornata di ieri. Consentitemi, passo la parola intanto al Consigliere Erbeti, primo firmatario dell'emendamento. Prego Consigliere intanto per l'illustrazione, e cerco anche di condividere lo schermo per farlo vedere a tutti i Consiglieri. Prego.

Erbetti: Emendamento 1b alla proposta di delibera del Consiglio comunale avente per oggetto "Imposta di soggiorno, differimento termini di versamento ed integrazione regolamento", **aggiungere nel deliberato il seguente punto: *demandare a successiva deliberazione di Consiglio comunale da adottare entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2020 la destinazione dell'imposta di soggiorno, relativa all'anno 2020 a sostegno delle strutture ricettive soggette all'imposta.***

Presidente: Questo è l'emendamento 1b?

Erbetti: Sì. Vado al 2?

Presidente: No, procediamo con la votazione dell'emendamento 1b. Il parere del Dottor Manetti, il parere contabile è favorevole. Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Viterbo esprime parere favorevole. Il Dottor Manetti mi dice che il parere è favorevole purché l'imposta, avendo il vincolo di destinazione, sia destinata esclusivamente al finanziamento degli interventi previsti dall'articolo 4 comma 1 del Decreto Legislativo 23 del 2011 e dall'articolo 2 comma 1 del vigente Regolamento di Applicazione. Chiedo se ci sono interventi sull'emendamento. Vi prego di darmi un cenno in chat. Se non ci sono interventi procediamo direttamente con la votazione dell'emendamento. Procederemo anche in questo caso per appello nominale. Prego Segretario. Ah scusate c'è un intervento, perdonatemi, del Consigliere Micci.

Micci: Scusi Presidente, sarò brevissimo perché l'ora è tarda e siamo tutti stanchi, e lo capisco perfettamente io per primo. Dicevo, queste erano le famose due righe che in Capigruppo ci siamo detti di emandarne con la redazione ai Consiglieri di minoranza. Le famose due righe che potevano scrivere tranquillamente anche la Lega o i partiti di Maggioranza che in quel momento diedero il proprio benessere, se non ricordo male. Quindi noi diciamo, l'intento politico che vogliamo appunto portare avanti è proprio questo, cioè di reinvestire l'imposta di soggiorno sulle strutture ricettive. Queste sono quelle famose due righe che può avere la firma della Lega, che avevamo dato mandato appunto di portare in questa sede. Quindi, a noi ci trovano favorevoli su questo punto. Un po' meno sull'altro emendamento, che poi tratteremo dopo comunque. Grazie Presidente.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Micci. La parola al Consigliere Buzzi.

Escono dal collegamento in videoconferenza i Consiglieri Purchiaroni e Chiatti

Buzzi: Grazie signor Presidente. Ma, diciamo che, sostanzialmente a me sembra un emendamento ridondante, perché di fatto la tassa di soggiorno, nello spirito con cui è nata ed esattamente nelle motivazioni che l'hanno creata, ha proprio queste finalità. Quindi, non c'è neanche di fare un

emendamento, tanto è che gli stessi Revisori dei Conti hanno scritto la stessa cosa. Cioè, è talmente lapalissiano che deve essere questa la finalità. Noi non siamo contro questo emendamento, è così. Cioè, è così, deve essere spesa per queste finalità. Quindi, non vedo insomma motivazioni per cui bisognava fare un emendamento. Tutto qua.

Presidente: Grazie Consigliere Buzzi. Ci sono altri interventi? Procediamo allora con la votazione, prego Segretario.

Votazione per appello nominale dell'emendamento numero 1b presentato dal Consigliere Erbeti relativo alla proposta di delibera al punto 4 all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Segretario Generale Dottoressa Annalisa Puopolo.

Emendamento n. 1b (Movimento Cinque Stelle, Pd, Viva Viterbo, Viterbo Comune e Viterbo dei Cittadini) – Depositato agli atti del Consiglio –

Parere Tecnico: Favorevole – Agli atti (Purché l'imposta, avendo il vincolo di destinazione, sia destinata esclusivamente al finanziamento degli interventi previsti dall'articolo 4 comma 1 del Decreto Legislativo 23 del 2011 e dall'articolo 2 comma 1 del vigente Regolamento di Applicazione.

Parere Contabile: Favorevole – Agli atti

Parere del Revisori: Favorevole - Agli atti –

Presenti: 27 Consiglieri

Assenti : 6 (Sindaco, Purchiaroni, Muroni, Galati, Chiatti Antoniozzi)

Hanno risposto SI : 19 Consiglieri

Hanno risposto NO: 8 Consiglieri (Lotti, Marini, Achilli, Grancini, Buzzi, Salvatori, Scardozzi e Minchella)

L'emendamento dei gruppi Movimento Cinque Stelle, Pd, Viva Viterbo, Viterbo Comune e Viterbo dei Cittadini n. 1b è approvato a maggioranza con 19 voti favorevoli e 8 voti contrari.

Presidente: Grazie Segretario. Voleva intervenire il Consigliere Santucci.

Santucci: Grazie Presidente. sull'Ordine dei lavori per fare una specifica, perché per colpa mia prima non sono riuscito a mandarle la richiesta di dichiarazione di voto. La faccio in tre secondi. Noi abbiamo votato sì perché, non è colpa nostra è colpa mia, noi abbiamo votato sì perché è un atto di legge, quello previsto dal nostro regolamento. Quindi, dal punto di vista tecnico non è che posso votare no ad una cosa che prevede il nostro regolamento, è una legge di bilancio che prima dell'approvazione del bilancio quella è una cosa che va dichiarata, c'è sia nel regolamento che nella legge di bilancio. Per questo abbiamo votato sì. Sul prossimo emendamento, siccome è piuttosto tecnico e piuttosto confuso, io vorrei fare al volo una verifica. Quindi, se sospende cinque minuti, ci si da cinque minuti di sospensione che facciamo questa verifica e poi analizziamo l'ultimo emendamento.

Presidente: Per me va benissimo. Io posso, se volete, senza chiudere il collegamento che potrebbe essere complicato lasciarlo aperto e poi rientrare, riteniamo il Consiglio sospeso. Riprendiamo la seduta alle dieci. Voglio tranquillizzare tutti che ci sarà il prossimo emendamento e poi si andrà a concludere la seduta con la votazione finale sulla delibera.

Quindi, vi invito a scollegarvi dal video e dall'audio.

**Alle ore 21,56 la seduta viene sospesa
La seduta riprende alle ore 10,05**

Appello nominale per la riapertura dell'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Segretario Generale Dottoressa Annalisa Puopolo.

Presenti: 28 (27 consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 5 (Purchiaroni, Muroi, Galati, Frontini e Antoniozzi)

Presidente: Grazie Segretario. Procediamo quindi con la presentazione del secondo emendamento presentato dal Movimento Cinque Stelle, Pd, Viva Viterbo, Impegno Comune e Viterbo dei Cittadini. Torno a dare la parola al Consigliere Erbeti, primo firmatario dell'emendamento, per l'illustrazione. Prego.

Erbetti: Grazie Presidente. Allora, vi leggo l'emendamento. Alla proposta di delibera del Consiglio comunale, avente per oggetto "Imposta di soggiorno, differimento termini di riversamento ed integrazione regolamento", **aggiungere nel deliberato** il seguente punto: *"destinare alle strutture ricettive soggette all'imposta di soggiorno le somme non impegnate o/e impegnate ma non utilizzate, dell'imposta per l'anno 2019, per le quali non sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti"*.

Cioè noi andiamo a chiedere che, nel caso in cui perché non lo sappiamo neanche, questo è un indirizzo politico perché logicamente non sappiamo quali siano le somme, nel caso in cui fossero quelle spese dell'imposta di soggiorno, non diciamo vincolate o comunque non spese a che venga riversato, poi il modo come dicevamo prima lo vedremo più avanti, vedremo nell'approvazione, oppure faremo una variazione, questo non lo so, di destinarlo alle imprese nelle stesse modalità con cui abbiamo fatto per l'altro emendamento.

Alle ore 22,10 entra in videoconferenza il Consigliere Frontini

Presidente: La ringrazio Consigliere Erbeti. Vado anche a leggere i pareri sull'emendamento. Il parere tecnico è favorevole, ma condizionato alla verifica positiva di fattibilità da parte del terzo e secondo settore, e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 del Decreto Legislativo 23 del 2011. Ovviamente firmato dal Dottor Giancarlo Manetti. Il parere contabile è favorevole, purché venga rispettato il vincolo di scopo che si caratterizza nell'impiego degli introiti per tutte le iniziative, attività ed interventi che hanno effetto sul turismo.

Per interventi di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali e ambientali locali, nonché per il sostegno dei relativi servizi pubblici locali. Il parere dei Revisori dei Conti conferma il parere favorevole espresso dai rispettivi responsabili dei settori, e si uniformano alla condizione esposta dalla Dirigente Dottoressa Rasi Ivana. Chiedo se ci sono interventi sull'emendamento. Diamo il tempo eventualmente a qualcuno di scrivere in chat. Sono iscritti il Consigliere Micci, poi il Consigliere Barelli, e poi Serra e Frontini che è rientrata. Prego consigliere Micci

Micci: No, io cedo volentieri, visto che mi hanno presentato loro, cedo volentieri la parola a Barelli.

Presidente: Prego Barelli.

Barelli: Grazie. Mi sembra più corretto nel senso nella dinamica della presentazione dell'emendamento. Allora, intanto io vi volevo ringraziare tutti in questo caso non come abbiamo fatto all'inizio diciamo di circostanza, per la franchezza delle due discussioni precedenti. Per la franchezza l'ho fatto in privato tramite il Presidente ovviamente, lo faccio in pubblico sul Segretario, e la ringrazio per il giudizio scevro da ogni questione diciamo di indirizzo politico in precedenza. Detto questo, piccolissimo cenno a quello di prima. Quello di prima era tutt'altro, non c'è polemica, che era un atto dovuto, era invece la precisazione di mandare quelle somme, con le modalità ovviamente di legge e di regolamento, alle strutture ricettive. Sappiamo che, io lo so meglio di tanti altri non di tutti ma di tanti altri avendo messo quella tassa, e avendo purtroppo diciamo così per anni dovuto utilizzarla in modi diciamo diversi. E quindi dire quella cosa come abbiamo fatto, significa dire una cosa ben precisa. I proventi 2020 andranno alle strutture ricettive, che non è come dire andranno a supporto della comunicazione o di altre cose, legittime ma sicuramente non si può dire che quello era un emendamento che, diciamo così, un atto dovuto. Detto questo, questo altro emendamento, a prescindere dal giudizio politico che ci sarà, anche qui va fatta massima chiarezza. Lo ha detto prima Santucci, ci ha aiutato tantissimo facendo quella apparente divagazione, il parere è positivo con quel vincolo che riguarda il bilancio. Quindi, alle dieci e passa di sera non ci arrovelliamo sul fatto se sia corretto o meno, c'è un parere positivo che dice quella cosa lì. Ci ha aiutato molto l'Assessore Contardo quando, e lo dico senza diciamo né polemica ma in maniera vera, quando ci ha spiegato, e qui non do una eccezione negativa non mi interessa, dico soltanto quello che è oggi, lo dico per noi e per i cittadini, quando ci ha spiegato prima che non sono stati contratti mutui, quindi ci sono delle somme che avevamo appostato, attenzione io lo dico a tutti i Capigruppo di maggioranza, al Sindaco che lo sa, a quelli diciamo agli amici dell'opposizione, compagni delle recenti Amministrazioni, io ero per i lavori della Torre Civica e lo sono ancora, e quindi figuratevi se io mi metto a rimangiare quello che ho sempre detto, però è evidente che bisogna dire le cose come stanno. Non ci sono mutui contratti, ci sono delle somme che stanno lì e che sono andate in avanzo. Non c'è polemica in questo caso, io voglio soltanto dire ai colleghi del Consiglio comunale e ai cittadini che la proposta che si fa con questo emendamento, sulla quale dobbiamo provare a ragionare, la decisione sarà quella che prenderemo e che prenderete, è quella di destinare quello che non è stato speso nel 2019 e dove non sapevamo che sarebbe accaduta questa catastrofe del Covid19 ai residui, cioè quello che è rimasto, quello che per tanti motivi, giusti o sbagliati, io ho fatto l'Assessore e lo so che certe volte rimangono i soldi, lo so che sarebbe bello fare la Torre Civica, vendere il Genio e poi non ci si riesce, però sono rimasti lì. Quale migliore occasione di una situazione drammatica per il turismo che prendere quei soldi, ripeto non spesi io dico così per colpa di nessuno, è così stanno in avanzo, lo ha spiegato Ricci ma è la verità, questo emendamento dice semplicemente diamo quei soldi che ammonteranno a 30, 40, 50ml euro lo andremo a verificare, l'emendamento lo dice in maniera chiara, chiaramente non possiamo dare soldi che non si sanno, con le modalità di legge. Andiamo a dare quei soldi a chi quei soldi li ha incassati per nostro conto, e quindi meriterebbe forse un dibattito diciamo così in un'altra ora, ma è un indirizzo politico ben preciso. Noi stiamo dicendo ai cittadini e agli operatori del comparto turismo che i soldi che purtroppo non abbiamo potuto spendere nel 2019, avanzati, ve li diamo con le modalità del regolamento e della legge, sottoforma il bando, quello che ci diceva Marini concordo, ve li diamo perché riteniamo che sia un atto dovuto non avendoli potuti spendere in un momento come quello del 2020, dove l'emergenza Coronavirus vi ha colpito duramente. Quindi, è un emendamento che ha una finalità precisa, su cui potremmo discutere, ma insomma voglio dire noi abbiamo voluto dare un indirizzo preciso, sul quale si potrà convenire, si potrà votare contro, si potrà votare a favore, ma questo dice e questo diciamo così vorremmo portare alla vostra attenzione senza vincoli e logiche di partito, e poi per carità si può bocciare eccetera, ma con questo comparto del turismo i conti ce li dovremmo fare, e se gli andiamo a dire di no li dovremmo trovare sicuramente da un'altra parte, fermo restando che sono andati in avanzo.

Presidente: Grazie Consigliere Barelli. Consigliere Serra, prego.

Serra: Grazie Presidente. L'ora è tarda, ha spiegato bene Giacomo quali erano le nostre intenzioni. E questo emendamento nasce dal fatto che, non ci nascondiamo, durante la Conferenza dei Capigruppo noi abbiamo parlato di riversare sostanzialmente la tassa del 2020 alle strutture ricettive. E siccome pensavamo che per questo anno la tassa del 2020 comunque sarebbe stata molto ridotta rispetto all'anno precedente, visto che c'è stato un blocco legato all'emergenza Coronavirus, abbiamo pensato che quella del 2019, l'avanzo di quella del 2019 tolto poi quello che decideremo di fare prima del bilancio potesse aggiungersi ad una somma che per molte strutture era di poche decine di euro, e che questo poteva essere un utile supporto alle strutture ricettive. Questa era la discussione che si era fatta in Conferenza dei Capigruppo per quanto riguarda il 2020, estesa al 2019. Mi fermo qui, perché sostanzialmente Giacomo ha detto già tutto, non c'è molto da aggiungere. C'è da dire che si parlava veramente di riversare soldi, cioè gli stessi della tassa di soggiorno, alle strutture. Si parlava di questo per quanto riguarda il 2020. Quindi, non è affatto ridondante la discussione e l'impegno politico che abbiamo preso questa sera, era sulla base di una cosa che poi dovremo andare a confermare prima del bilancio, ecco.

Presidente: Grazie Consigliere Serra. Consigliere Micci, prego.

Micci: Grazie Presidente, anche io sarò brevissimo. Volevo specificare che, fermo restando l'impegno politico che ci siamo presi poco fa di destinare per tutto il 2020 la tassa di soggiorno alle strutture ricettive, tengo a chiarire che in Conferenza dei Capigruppo relativamente alle somme del 2019 non abbiamo parlato, non abbiamo trovato nessun accordo su questo aspetto. Ancor di più ci tengo a chiarire che su queste somme, e quindi consentitemi mutatis mutandis per così dire, valgono le stesse considerazioni fatte nel mio intervento precedente, buona parte di quelle somme residue saranno destinate, sono state impegnate per l'allestimento del museo, che è in procinto di apertura spero. Quindi, adesso senza fare polemica sui ritardi o i mancati adempimenti eccetera, però insomma sono delle somme che servono anche a quello. E quindi, proprio nell'ambito di questo ragionamento di offrire il più possibile i servizi ai cittadini, adesso togliere quelle somme diciamo destinate a questo altro progetto non ci trova d'accordo. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Micci. Il Consigliere Erbeti, prego.

Erbetti: Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere Serra, il Consigliere Barelli che hanno già spiegato abbondantemente quale era lo scopo per cui noi destinavamo o volevamo destinare quei residui alle strutture ricettive, e volevo un attimo però assicurare anche il Consigliere Micci, non andiamo a toccare somme che comunque sono state destinate ad altro. Noi parliamo solamente di quella parte che non è stata utilizzata e non è stata destinata. Non andiamo a toccare nessun investimento già fatto, nessun investimento futuro. Solamente quella parte, nel caso in cui ci fosse, perché potrebbe anche non esserci.

Questo purtroppo non lo sappiamo perché non abbiamo avuto in questo periodo la possibilità di verificarlo, magari saranno solamente 10ml euro, 5ml euro, non lo sappiamo questo. Però è un segnale. Un ulteriore segnale, io vi vorrei un attimo leggere l'articolo 2 dell'istituzione dell'imposta di soggiorno. L'articolo 2 dice: "Istituzione, presupposto dell'imposta. L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 numero 23. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi previsti nel bilancio di previsione del Comune di Viterbo per il turismo e a sostegno delle strutture ricettive per interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali", diciamo altre destinazioni

della tassa. Ecco, siccome per quanto riguarda le strutture ricettive, da quando la tassa è stata istituita purtroppo come diceva prima il collega Barelli per motivi di mancanza di fondi, per svariati motivi, non è mai stata utilizzata per lo scopo con cui è nata, cioè quello di dare un sostegno alle strutture ricettive. Qui non si parla solamente di riversare dei soldi, ma di dare un sostegno per ristrutturare, per la manutenzione, per mille motivi che già sono stati elencati. E questo forse sarebbe il momento anche di dare un po' di giustizia a chi, nel corso di questi anni, ha contribuito a riscuotere e a riversare al Comune. Non c'è nessun altro intento, è un aiuto, che potrebbe anche essere simbolico perché noi al momento non lo sappiamo, però comunque sia in un momento come questo anche i simboli, anche i segnali riteniamo che sono importanti e che vadano portati avanti. Grazie Presidente.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Erbeti. Il Consigliere Ricci, prego.

Ricci: Io diciamo che sono soddisfatto stasera, perché forse per la prima volta si è aperto un dibattito franco, scevro da pregiudizi politici, e siamo arrivati ad un risultato che è del tutto Consiglio comunale, non dobbiamo mettere il cappello assolutamente su nulla. È valsa la pena fare praticamente le dieci e mezza, abbiamo fatto un provvedimento apprezzato, oggettivamente in parte, dalla maggior parte della maggioranza, parte sì e parte no. Sono ragionamenti diversi che hanno portato a conclusioni diverse. In qualche maniera ha prevalso la tesi supportata da parte della maggioranza. Perché vale la pena, significa che qualche volta la maggioranza ascolta la minoranza e viceversa. Ora su questa seconda questione, allora mi pare del tutto evidente, lo ha ribadito il collega Erbeti, che le finalità sono assolutamente consentite dalla norma, e volevo rassicurare il collega Micci che ringrazio perché il comportamento secondo me è, come dicevo prima, coerente, condiviso in Conferenza dei Capigruppo, è che sul Museo, mi sembra che quel ampliamento che avete fatto bene a fare, ampliare un'altra stanza che noi non siamo riusciti a fare. Se non ricordo male, quell' ampliamento è finanziato o con l'avanzo , non è finanziato dall'imposta di soggiorno collega Micci, quindi può andare avanti. Come ovviamente rassicuro l'Assessore Contardo, ma non c'è bisogno che lo rassicuro io l'Assessore al Bilancio figuriamoci, non pregiudica affatto la realizzazione e la contrazione dei mutui per la ristrutturazione della Torre Civica e per il Parco del Bullicame, che abbiamo detto, abbiamo spiegato il mutuo è stato contratto nel 2019, quindi si andranno ad impegnare sostanzialmente somme del 2021. Ecco, quello è un segnale, è un ulteriore segnale positivo. Ha ragione Micci che non è stata concordata in Conferenza dei Capigruppo questo, è un emendamento che abbiamo aggiunto, che legittimamente si può approvare o meno. Alla fine, per quei residui, se non approviamo questo, andranno praticamente riapplicati in sede, di cui appena approvato il consuntivo, in sede di bilancio di previsione. Noi con questa proposta volevamo dare un indirizzo. Avremo modo comunque di discuterne in sede di bilancio di previsione, e concordare insieme gli emendamenti. Non faremo, non ci strapperemo le vesti insomma se la maggioranza riterrà di non approvare questo emendamento. Secondo me era utile, però non è detto che la ragione debba stare necessariamente da una parte. Quindi, prenderemo atto delle vostre decisioni, noi ovviamente voteremo favorevole a questo emendamento che riteniamo una cosa utile, sostenere anche con gli investimenti le strutture ricettive che hanno contribuito insieme al Comune diciamo a ricevere questa imposta di soggiorno. Quindi, un riconoscimento va dato, ne discuteremo se voi non l'approverete, e comunque ne potremo discutere in sede di approvazione del bilancio di previsione. Grazie.

Esce dalla Videconferenza il Consigliere Chiatti

Presidente: Grazie a lei Consigliere Ricci. Procediamo allora, non avendo altri interventi sull'emendamento, con la votazione dell'emendamento. Prego Segretario.

Votazione per appello nominale dell'emendamento numero 2 presentato dal Consigliere Erbeti relativo alla proposta di delibera al punto 4 all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Segretario Generale Dottoressa Annalisa Puopolo.

Emendamento n. 2 (Movimento Cinque Stelle, Pd, Viva Viterbo, Viterbo Comune e Viterbo dei Cittadini) – Depositato agli atti del Consiglio –

Parere Tecnico: Favorevole – Agli atti

Parere Contabile: Favorevole – Agli atti

Parere del Revisori: Favorevole - Agli atti –

Presenti: 28 (27 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti : 5 (Purchiaroni, Muroi, Galati, Chiatti Antoniozzi)

Hanno risposto SI : 9 Consiglieri (Frontini, Notaristefano, Serra, Delle Monache, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Barelli ed Erbeti)

Hanno risposto NO: 19 (18 Consiglieri più il Sindaco)

L'emendamento dei gruppi Movimento Cinque Stelle, Pd, Viva Viterbo, Viterbo Comune e Viterbo dei Cittadini n. 2 è respinto a maggioranza con 19 voti contrari e 9 voti favorevoli.

Presidente: Procediamo a questo punto con la votazione della delibera. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Il Consigliere Barelli. Prego Consigliere Barelli.

Barelli: Scusate, faccio la dichiarazione di voto perché così evitavo di farla sull'emendamento precedente. Io penso che abbiamo fatto un ottimo lavoro, si poteva fare meglio? Sì, probabilmente si poteva fare meglio, lo abbiamo detto tutti, in qualche modo come opposizione ci abbiamo provato. Abbiamo detto anche sappiamo tutti insomma che il bene, il meglio è nemico del bene, mi sembra che questa sera abbiamo fatto bene in realtà sotto tanti profili, uno perché abbiamo sospeso per il 16 maggio la tassa a chi in qualche modo ha subito questo Tsunami. E quindi, da oggi i cittadini sanno che non devono pagare la tassa. Due, perché comunque sia abbiamo detto che per quello che sarà il 2020 questo comparto così colpito avrà un ristoro minimo, perché ce lo dicevamo in Capigruppo non si sa quanti soldi sono ma sarà sicuramente riversato alle strutture ricettive. Tre, io lo ritengo veramente importante e veramente vi ringrazio tutti e trentadue del Consiglio comunale, perché bocciando l'emendamento di Fratelli D'Italia abbiamo mantenuto quel principio di democrazia e diciamo di libertà che dice che è compito del Consiglio decidere sul bilancio, su quelli che sono i soldi da destinare poi ai singoli capitoli, che poi sarà la Giunta, mantenendo una rigida e corretta separazione dei poteri tra noi, rappresentanti di tutto il popolo e quindi anche della minoranza anche di quelli che non governano, e il Governo. Ed io vi dico sono sempre molto attento a queste sfumature, però vi devo ringraziare perché avete compreso, seppure un emendamento particolare, che modificare i regolamenti ad uso e consumo dell'esecutivo non è fare bene politica. Quando le cose, e questa delibera passerà perché diciamo sicuramente io mi auguro all'unanimità, almeno per quanto riguarda il mio gruppo voterà a favore, è perché il lavoro più importante si fa insieme, come ho detto tante volte, non è la Capigruppo e poi la sede del Consiglio dove ci siamo tutti, e con quel voto abbiamo salvato il principio democratico che divide rigidamente le competenze del Consiglio da quelle della Giunta. Era in qualche modo, ce ne siamo accorti, lo abbiamo fatto presente e abbiamo votato giustamente contro, un piccolo colpo di mano che abbiamo sventato non a beneficio di chi ha votato a favore o contro chi lo aveva presentato, ma a beneficio

della città di Viterbo, soprattutto a beneficio del principio di legalità che dice appunto che il bilancio è una competenza di Consiglio, l'imposta di soggiorno l'ha messa il Consiglio, è il Consiglio che destina, che decide, che può, come facciamo questa sera, sospendere. Quindi, io vi ringrazio perché veramente abbiamo dato per una volta una prova di grande, diciamo così, rispetto dei valori costituzionali, perché lo dicevamo prima, forse qualcuno non lo ha compreso, sicuramente lo ha compreso il Segretario, c'era il richiamo all'articolo 97 della Costituzione, e quindi insomma, a quelle che sono le competenze, le deleghe dei vari organi degli enti locali. C'è la Giunta e c'è il Consiglio comunale. Anche se ride il Consigliere Buzzi, questo è quello che dice la Costituzione, può non piacere ma, come hai avuto modo di apprezzare in questi giorni, tanti articoli della Costituzione non piacciono, però c'è e per fortuna che siamo tutti custodi, anche noi nel nostro piccolo, facciamo la nostra parte.

Presidente: Grazie Consigliere Barelli. Procediamo con l'intervento in dichiarazione di voto sulla delibera del Consigliere Erbeti. Prego.

Erbetti: Grazie Presidente. Io volevo ringraziare sia il Sindaco e sia il Consigliere Marini per l'apertura e spero che continueremo, che la prossima settimana veramente ci vedremo per lavorare su un progetto per il turismo, per un progetto di sostegno anche alle strutture ricettive, e spero inoltre che, nonostante il secondo emendamento non sia passato e sia stato bocciato, spero che teniate in considerazione il fatto di riprendere in considerazione quella strada in sede di approvazione di bilancio preventivo. Cioè, diamo un sostentamento a queste strutture. Vi assicuro che stasera ci stanno guardando, hanno fatto tardi insieme a noi, qualcuno ci sta guardando proprio per riferire quello che stiamo facendo. Ecco, diamo un segnale anche a loro, perché se ci sono le strutture ricettive che accolgono i turisti forse c'è un modo di ripartenza, una speranza di ripartenza. Voterò positivamente alla delibera, perché era proprio nostro intento, ormai sono due mesi che lo chiedo. Niente, ringrazio tutti quanti perché per una volta abbiamo fatto tardi, ma abbiamo fatto tardi per fare qualcosa di buono. Grazie Presidente.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Erbeti. La parola al Consigliere Serra. Prego Consigliere.

Serra: Grazie Presidente. Alla fine di una lunga giornata, che ci ha impegnato tutto il giorno; la modalità telematica che ci ha impegnato tutta la giornata, preceduta da una Capigruppo abbiamo fatto un piccolo pezzetto che è sostanzialmente quello di sospendere il pagamento al momento della tassa di soggiorno, e diciamo dare un indirizzo politico su quello che possiamo fare sempre con la tassa di soggiorno. Dicevo prima al Sindaco, lo dicevo a tutti quanti noi, ci aspettano giornate ancora più intense, perché le cose da sviluppare sono molte, mi riferisco ancora una volta alla Tosap, alla Tari e a tutto quello che dobbiamo fare prima del bilancio. E' comunque stata una giornata impegnativa, ma soddisfacente per quanto riguarda secondo me il Consiglio comunale della città di Viterbo, e che ci permette di mantenere un dialogo che avevamo aperto tra maggioranza ed opposizione in una situazione come questa, che si è venuta a verificare nel nostro Paese. Quindi, ovviamente il mio gruppo voterà favorevole alla delibera, e speriamo di poter presto affrontare gli altri problemi che sono importanti, compreso quello che dicevo di far ripartire anche le attività culturali nella città, sempre in previsione di una stagione estiva a supporto di tutte le strutture ricettive, bar e ristoranti del centro storico e di tutta la città di Viterbo.

Presidente: Grazie Consigliere Serra. Consigliere Buzzi, prego.

Buzzi: Grazie signor Presidente. Effettivamente siamo un po' tutti stanchi, comunque guardare tutti e trecento volti dal computer è sicuramente una cosa faticosa. Io sorridevo perché si capisce da

quello che diceva, dai timori di Barelli che non mi conosce, non credo di essere uno che possa attentare soprattutto volutamente alla Costituzione. Quindi, proprio è evidente che il nostro intendimento era esattamente nello spirito che è stato inteso dai Revisori dei Conti e anche dal Dott. Manetti. Quindi, non ci sta nessun usurpatore dei vari poteri previsti e suddivisi. Quindi, mi dispiace che l'abbia vista così, vedo che sorride pure lui, quindi uno a uno palla al centro. Per quanto riguarda la delibera, il nostro gruppo si asterrà. Abbiamo anche detto la motivazione. Noi non siamo in contrapposizione in termini assoluti, abbiamo una visione diversa di come si possa aiutare questo settore. Questo settore, come abbiamo detto, si può aiutare in vari modi, noi confidiamo che il progetto già presente in larga parte all'interno dell'Assessorato e portato avanti e realizzato dall'Assessore De Carolis, possa essere la via di inizio proprio per quanto detto dal Consigliere Marini. Crediamo che, se bisogna sostenere il settore, va sostenuto sempre, quindi con quanto è residuo e con quanto uno possa in qualche modo incamerare, e questo lo dico per tutti, come tassa di soggiorno. Quindi ecco, insomma, di fatto noi ci asteniamo perché pensavamo che una via potesse essere non quella di rigirare, non si sa come e quando e in che modalità, qualcosa che forse verrà incamerato, ma invece di, diciamo così, mettere nello stesso piano competitivo il Comune di Viterbo. Però, detto questo, ci asteniamo come gruppo. Non siamo ecco contrari.

Buzzi: Grazie Consigliere Buzzi. Voleva intervenire l'Assessore Mancini, che ho completamente dimenticato, voleva fare l'intervento prima della dichiarazione di voto. Prego Assessore.

Assessore Mancini: Grazie Presidente. Io volevo ringraziare tutti dopo questa lunga giornata, questo lungo pomeriggio, grazie. Chiedo scusa delle tempistiche, ringrazio tutti perché è un momento veramente importante, lo avete rappresentato tutti quanti. La città ci ha visto in prima linea dai primi giorni, dagli ultimi giorni di febbraio ai primi giorni di marzo, veramente ringrazio anche il Sindaco che ci ha portato fin qui, ci ha guidato, e quindi volevo comunque ringraziare tutti voi soprattutto per l'apporto e il supporto. È una materia di competenza del Consiglio, però è importante deliberare oggi, è un primo passo perdonate la stanchezza, è un primo passo ma un passo importante. Siamo pronti a discutere e ragionare, almeno per quanto ci riguarda, questo lo hanno confermato tutti quanti, le mosse future. Siamo in campo, stiamo lavorando su tantissime opportunità e tantissimi interventi da mettere in campo in supporto, per quanto mi riguarda, delle attività produttive e in collaborazione con tanti Assessori e con tutte le città d'Italia, perché poi noi ci rendiamo conto che questa è una emergenza nazionale. E quindi, siamo tutti tra virgolette di un sentimento, perdonate. Quindi, volevo solo ringraziarvi e niente darvi una buona sera.

Presidente: Grazie Assessore Mancini. Chiedo scusa, ma c'era iscritta la Consigliera Frontini che io non ho visto in dichiarazione di voto. Quindi, può intervenire, e poi proseguiamo con la votazione. Prego Consigliera.

Frontini: Sì Presidente, grazie. Velocissima soltanto per annunciare il nostro voto favorevole a questa delibera, chiaramente insomma va nella direzione che avevamo individuato collegialmente in Capigruppo. Voglio soltanto lasciare una riflessione, una suggestione al Consiglio per un futuro dibattito, perché è chiaro che adesso dobbiamo tutti lavorare nel senso di dare appunto soccorso, supporto, ossigeno immediato alle imprese. Mi interessa molto, e in questo senso diciamo colgo un po' l'amo del Consigliere Marini e di altri che hanno teso una mano da questo punto di vista in questa seduta di oggi rispetto a ragionare sulla ripartenza. Quindi, ragionare su come poi dovremo andare a rilanciare l'economia cittadina al di là diciamo del supporto e del sostegno nell'immediato per passare il guado. Credo che su questo sarà importante ecco che sul resto ragionare in maniera collegiale e collettiva. Questo credo che sia importante e confermo comunque il voto favorevole alla delibera di oggi.

Presidente: Grazie Consigliera Frontini. Anche il Consigliere Marini. Prego Giulio Marini.

Marini: Grazie Presidente. Sono parzialmente soddisfatto. Sinceramente non mi trovo perfettamente d'accordo con i colleghi. Voteremo favorevolmente a questa delibera, però io credo che nei momenti più difficili bisogna investire e bisogna avere il coraggio pure di fare delle azioni forti. Questa divisione di oggi non mi è piaciuta per niente, perché naturalmente la mia paura è che ricominceremo i prossimi giorni con la solita tiritera. E quindi, non avremo il coraggio necessario per portare a compimento un progetto compiuto per questo momento di grande difficoltà. Mi auguro di sbagliarmi, sono pronto a chiedere scusa se mi sbaglio, però con questa valutazione spero che tutti quanti possiamo renderci conto che il destino della nostra città sta nelle nostre mani, e che tattiche e contro tattiche non serviranno a niente. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Marini. Il Consigliere Micci.

Micci: In dichiarazione di voto noi voteremo favorevolmente a questa proposta di delibera, così come emendata. Devo dire, prendo le parole del saggio Giulio, che ovviamente ha espresso anche lui delle perplessità su delle modalità anche che ci sono state nella presentazione degli emendamenti che non ci hanno visti proprio tutti unanimi.

Io spero, e sono convinto, che queste diversità possano essere tranquillamente superate, in parte le attribuisco anche a delle incomprensioni o ad una mancanza di possibilità di effettivo confronto, che in questi giorni purtroppo ci vede tutti dietro uno schermo, e magari anche questo ne è stato il motivo. Dall'altra parte, però, ritengo molto importante continuare a condividere quelli che sono i progetti che in questa cosa bisogna mettere in campo per la città. Quindi, continuare a dialogare nell'ambito sempre di questo intento. Sulla scorta di questo, proprio come quel famoso 29 gennaio lanciamo l'idea di un Consiglio straordinario sul Coronavirus, io vi invito a ragionare già da oggi sulla possibilità di farne uno, o una modalità diversa di riunione, per esempio su quando uscirà questo famosissimo Decreto Aprile, che ormai sarà il Decreto Giugno credo. Però ecco magari anche su quello un confronto di tutti quanti potrebbe essere una idea positiva. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Micci. Non vedo altri interventi, quindi possiamo andare al voto della delibera, così come emendata nel corso della seduta. Procederemo poi con una differente votazione per l'immediata eseguibilità, che in quel caso se siamo d'accordo varrà anche come appello finale. Procediamo Segretario, per appello nominale. Prego Segretario.

Votazione per appello nominale alla proposta di deliberazione al punto 4 in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Segretario generale Dottoressa Annalisa Puopolo.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti: 28 (27 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 5 (Purchiaroni, Muroi, Galati, Chiatti e Antoniozzi)

Votanti: 28

Hanno risposto SI: 23 (22 Consiglieri più il Sindaco)

Hanno risposto NO: //

Astenuti: 5 (Grancini, Salvatori, Buzzi, Scardozzi e Minchella)

Il conseguenza

Il Consiglio Comunale Delibera

E' Approvata a maggioranza, così come emendata in corso di seduta, la proposta di deliberazione che, unita al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione, così come emendata in corso di seduta, che viene approvata con il seguente risultato:

Presenti: 28 (27 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 5 (Purchiaroni, Muroi, Galati, Chiatti e Antoniozzi)

Votanti: 28

Hanno risposto SI: 28 (27 Consiglieri più il Sindaco)

Hanno risposto NO: //

Astenuti

E' Approvata all'unanimità la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione, così come emendata in corso di seduta, che su proposta dell'Assessore Mancini è stata sottoposta al Consiglio ed approvata nell'odierna seduta.

(proposta n. 23 del 4.05.2020):

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ✓ Con deliberazione di C.C. n° 131 del 1° agosto 2014, ai sensi dell'art 4 del D.lgs. n° 23/2011 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale", è stata istituita, a decorrere dall'anno 2015, l'Imposta di Soggiorno a carico di coloro che pernottano in qualunque struttura ricettiva del territorio del Comune di Viterbo, approvando contestualmente il relativo Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta;
- ✓ L'art. 6 del vigente regolamento prevede che le somme riscosse dal gestore a titolo di Imposta debbano essere versate al Comune, contestualmente alla presentazione della dichiarazione, entro il 16/5 per i soggiorni relativi al 1° quadrimestre dell'anno, entro il 16/9 per i soggiorni relativi al 2° quadrimestre, entro il 16/1 per i soggiorni relativi al terzo quadrimestre dell'anno precedente;

Considerato che:

- ✓ Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- ✓ Con successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati nei mesi di marzo e aprile 2020 sono stati adottati diversi provvedimenti finalizzati al contenimento del virus "Covid-19" e che tali misure sono state volte a ridurre gli spostamenti delle persone, a sospendere le attività delle scuole e università e a sospendere la gran parte delle attività commerciali, economiche e produttive;

- ✓ Il Settore Turistico e della Ricettività sono risultati tra i più colpiti da tali provvedimenti, in quanto, a causa delle restrizioni sugli spostamenti in atto già dai primi giorni di marzo, si è determinata una drastica riduzione se non un azzeramento delle richieste di soggiorno presso le strutture turistiche, ricettive e alberghiere;
- ✓ Molti operatori del settore hanno rappresentato la necessità, in questo momento di difficoltà economico gestionale, di differire il versamento all'Ente delle somme riscosse per imposta di soggiorno da effettuarsi entro il giorno 16/5/2020;

Visto che con D.L. n°18 del 17 marzo 2020 (c.d. Cura Italia), sono stati emanati provvedimenti di sostegno economico per le famiglie, i lavoratori e le imprese colpiti economicamente dagli effetti dell'emergenza sanitaria in atto e che fanno emergere la volontà del Governo di adottare provvedimenti a tutela di tutte le categorie comprese quelle economico/produttive;

Valutata la difficile situazione economica, finanziaria e di liquidità in cui si trovano la gran parte delle attività economiche e nel caso particolare i gestori delle strutture alberghiero/ricettive che hanno difficoltà a fare fronte ai propri adempimenti fiscali ed economici a causa dell'imprevisto e prolungato periodo di inattività a causa delle restrizioni imposte finalizzate al contenimento dell'epidemia;

Ritenuto, pertanto, che tutte le sopra enunciate misure restrittive adottate, abbiano inciso in maniera importante nella contrazione e crisi del settore turistico ricettivo alberghiero e che tale eccezionalità del momento giustifichi il differimento al 16 settembre 2020 (unitamente alla scadenza del 2° quadrimestre) del termine previsto per il riversamento delle somme riscosse dal gestore per imposta di soggiorno nell'1°quadrimestre 2020, fermo rimanendo l'obbligo da parte dei gestori delle strutture ricettive della presentazione della dichiarazione quadrimestrale entro il 16/5/2020, secondo quanto previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta;

Ritenuto, altresì, di dover integrare l'art 6 del Regolamento per l'Applicazione dell'Imposta di Soggiorno, aggiungendo dopo il 4°comma il seguente comma 5 “ La Giunta Comunale può, con propria motivata deliberazione, in relazione a particolari esigenze tecniche e/o gestionali differire il termine degli adempimenti previsti dai commi 2 e 3 del presente articolo”;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla proposta, resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. Di cui al D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 ed allegati al presente provvedimento

Visto il parere favorevole espresso in data 05.05.2020 dai Revisori dei Conti

Visto il D.lgs 267/2000 e s.m.i.

DELIBERA

- 1) Di disporre, in relazione alle motivazioni in premessa esposte ed in deroga all'art. 6 del vigente regolamento comunale per l' Applicazione dell'imposta di Soggiorno, il differimento al 16 settembre 2020 del termine per il riversamento, da parte dei gestori delle strutture, delle somme riferite all'imposta di soggiorno del 1° quadrimestre 2020 in scadenza il 16/5/2020;
- 2) Di dare atto che rimane confermato, a carico dei gestori delle strutture, l'obbligo, previsto dall'art.6 comma 3 del Regolamento, di presentazione della dichiarazione con i dati richiesti da effettuarsi entro il 16/5/2020 per il 1° quadrimestre del corrente anno;
- 3) Di integrare l'art 6 del vigente regolamento sull'Applicazione dell'Imposta di Soggiorno aggiungendo dopo il 4° comma il seguente comma 5 “La Giunta Comunale può, con propria motivata deliberazione, in relazione a particolari esigenze tecniche e/o gestionali, differire il termine degli adempimenti previsti dai commi 2 e 3 del presente articolo.

- 4) ***Demandare a successiva deliberazione di Consiglio comunale da adottare entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2020 la destinazione dell'imposta di soggiorno, relativa all'anno 2020 a sostegno delle strutture ricettive soggette all'imposta.***

Presidente: Io vi ringrazio per quanto fatto oggi in Consiglio, mi dispiace per avervi fatto fare tardi, credo che però sia stato un Consiglio costruttivo. Dispiace ovviamente anche a me, che non si sia riusciti ad accogliere l'unanimità su tutti i punti che sono andati in votazione, ma vi ringrazio comunque e faccio ancora un benvenuto ai nuovi Consiglieri Salvatori e Quintarelli. Fidatevi che se per voi è stato difficile, per me è stato incredibile. Mi auguro che al più presto possa tornarsi a riunirci in presenza, veramente con tutto il cuore. Purtroppo l'emergenza questo ci ha costretti a fare, credo che più o meno bene o male si andata anche molto meglio di quanto mi aspettavo. Quindi, sono contento a prescindere dai contenuti. Grazie a tutti, grazie all'Assessore Mancini che mi saluta, vi auguro una buona serata, grazie Sindaco. Prego per un saluto.

Sindaco: Arrivederci.

Presidente: Buonanotte a tutti, buona serata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Stefano Evangelista

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Annalisa Puopolo

